

TURISMO

Anno 24°
Maggio 2018

all'aria aperta 262

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Catalogna

CROAZIA:

- Zaton Holiday Resort
- Marbera Flora Green Villas

Saintes Maries de la Mer:
"Le pèlerinage des gitans"

**La Costa Oceanica
della Patagonia...**

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

*Il itinerari
Gustosi*



**CAMPER
ASSISTANCE**

00800 3428 1111

**15 LINGUE - 51 PAESI
24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7
OVUNQUE IN EUROPA**



**SITO WEB
DEDICATO**

WWW.FIATCAMPER.COM

**SCOPRI IL MONDO
DEI SERVIZI ESCLUSIVI
DUCATO CAMPER**



**FIAT CAMPER
MOBILE APP**

**17 PAESI - 5 LINGUE
GRATIS SU APP STORE
E GOOGLE PLAY**



**RETE DI
ASSISTENZA**

**1.800 OFFICINE
FIAT CAMPER ASSISTANCE
6.500 OFFICINE AUTORIZZATE
FIAT IN EUROPA**



**MAXIMUM
CARE CAMPER**

**GARANZIA ESTENDIBILE*
FINO A 5 ANNI CON ASSISTENZA
STRADALE DEDICATA
"FIAT CAMPER ASSISTANCE"
IN TUTTA EUROPA INCLUSA**



**PARTI
SENZA PENSIERI**

SALISBURGO - AUSTRIA

SENTITI LIBERO DI PERDERTI

CON **FIAT DUCATO**, OGNI VIAGGIO È IL PIÙ PIACEVOLE. CON 600 VERSIONI DI TELAIO, MOTORI EURO 6 E 35 ANNI DI ESPERIENZA, DUCATO È LA BASE IDEALE PER CAMPER SICURI E BELLI DA VIVERE. IN PIÙ, HAI A DISPOSIZIONE UN MONDO DI SERVIZI: SERVIZIO CLIENTI ESCLUSIVO IN 51 PAESI E 15 LINGUE, ASSISTENZA STRADALE 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7 E 6.500 OFFICINE AUTORIZZATE. TU DEVI SOLO PENSARE A DIVERTIRTI.



www.vitaallariaaperta.it

fb.com/vitaallariaaperta

fb.com/vivalaterra



Vita al'aria aperta

Carrara 11 - 13 MAGGIO 2018

VIVA  TERRA!

4° SALONE DELL'AGRICOLTURA,ORTI
GIARDINI,VITA IN FATTORIA

TOURismo
IN LIBERTÀ

2° SALONE DELLA PROMOZIONE DEI
TERRITORI E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI

TOUR.it

16° SALONE DEL TURISMO
ITINERANTE E SOSTENIBILE

orario 10:00 -19:00 Organizzato da **CARRARAFIERE**



Editoriale

LE PROSSIME VACANZE

La Primavera è ormai esplosa nel nostro Paese regalandoci così varie opportunità per qualche bella giornata di relax: trascorse le vacanze pasquali e anche l'invitante "ponte" del 25 Aprile e Primo Maggio è ormai giunto il momento d'iniziare a pensare a quelle estive, così di poterle programmare al meglio.

Qualunque sia la vostra modalità di viaggio preferita (dall'aereo alla macchina, dal veicolo ricreazionale alla moto e alla bicicletta) qualunque sia la durata e il relativo impegno economico richiesto, qualunque sia la destinazione, sarebbe davvero opportuno (ed anche assai piacevole) interessarsi in prima persona ai vari problemi logistici che comunque ci troveremo a dover affrontare, anche nel caso avessimo scelto di rivolgerci ad un'Agenzia di viaggio scegliendo un pacchetto "all inclusive" tra quelli che ci sono stati proposti...

Questa opzione che numerosi turisti oggi preferiscono è quella che meno richiede la nostra partecipazione diretta nella fase della programmazione della vacanza essendo necessari pochi elementi prima della relativa prenotazione: la località prescelta, il periodo, la sistemazione (di norma villaggio o hotel) e il costo finale dell'intero pacchetto turistico. Tutte le altre opzioni possibili saranno già previste, in forma gratuita o come optional a pagamento, nella proposta finale che ci verrà poi sottoposta per l'accettazione.

Ma siamo proprio sicuri che questa possa essere la nostra scelta migliore? Abbiamo avuto tempo e voglia per analizzare altre possibilità di vacanza anche nella stessa località?

Oggi la Rete offre a tutti la possibilità di accedere (quasi fossimo anche noi un'Agenzia di viaggi!) ad una serie di proposte che ci permetterebbero di personalizzare a più livelli l'intera vacanza, rendendola così perfettamente rispondente alle nostre personali esigenze e necessità.

Aldilà di ogni altra considerazione, svolgere un ruolo attivo nella fase della scelta ci permetterà di entrare già nello spirito del viaggio, stimolando il nostro interesse e la nostra curiosità: e un semplice collegamento in Internet ci consentirà subito di vedere le immagini e leggere le recensioni su questa o quella località, o sulla sistemazione alberghiera con i relativi costi...

Se poi aveste scelto di viaggiare con un veicolo ricreazionale allora la preparazione del viaggio sarebbe ancora più necessaria dovendo, in questo caso, partire con tutte le informazioni ritenute utili già acquisite e, soprattutto, controllate: a questa semplice regola i camperisti di vecchia data sempre si attenevano, mentre oggi non sempre ne viene riconosciuta l'opportunità...

Inutile dire che la lettura almeno di una buona Guida turistica tra le numerose disponibili potrebbe essere determinante per una prima conoscenza del Paese al quale siamo interessati, per poterne apprezzare meglio la storia, la civiltà, il clima (elemento questo importante per la scelta del periodo di vacanza), lo stesso ambiente sociale nel quale ci troveremo a vivere le nostre tanto sospirate ferie estive.

E se penso che poi ci vorrà un intero anno di lavoro con tutti i suoi problemi connessi prima di poter nuovamente parlare di una "lunga" vacanza, allora lasciatemi proprio dire che informarsi nel modo migliore possibile rappresenti quasi un "dovere" verso di noi e verso i nostri cari, un dovere che subito scopriremo essere, ancor prima, un piacere.

Il vostro piacere!



Salvatore Braccialarghe

TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 24° - N. 262

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

di Claudio Domenico D'Orazio

editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31

60131 Ancona

redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio

dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it

Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile

Maurizio Socci

Direttore

Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti, Dario Brignole

Domenico Carola, Antonio Castello,

Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,

Il Bubris, Giuseppe Lambertucci,

Camillo Musso, Rosanna Ojetti,

Vincenzo Punzo, Pola Rebis,

Riccardo Rolfini, Romina Rolfini,

Marisa Saccomandi, Franca D. Scotti,

Lamberto Selleri, Carmen Somma,

Beppe Tassone, Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

I LIVE I DRIVE HI TECH



SOLAR SYSTEM



NEW TECHNOLOGY



MODULAR PLATES



ENERGY LINE

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE INNOVATIVE, AFFIDABILI E INTUITIVE
PER UN'ESPERIENZA D'AVANGUARDIA ALL'INTERNO DEL TUO CAMPER.

Sommario

Russia in camper	pag. 8
CROAZIA - Zaton Holiday Resort	pag. 10
CROAZIA - Marbera Flora Green Villas	pag. 14
ON THE ROAD - Saintes Maries de la Mer	pag. 18
ON THE ROAD - Patagonia	pag. 34
ON THE ROAD - Catalogna	pag. 42
ON THE ROAD - San Marcello	pag. 52
News sulla circolazione stradale	pag. 56
News dal mondo del caravanning: Teleco Group	pag. 60
Prodotti e Produttori	pag. 64
Eventi e mostre	pag. 66
Dagli enti e associazioni di categoria	pag. 70
Dagli enti e uffici del turismo estero	pag. 72
Benessere	pag. 75
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 90
Gli Itinerari Gustosi	pag. 91



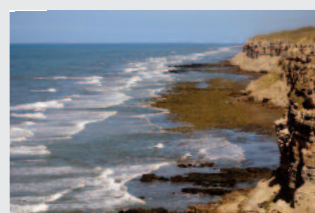
CROAZIA: Zaton Holiday Resort



CROAZIA: Marbera Flora Green Villas



Saintes Maries de la Mer



Patagonia



Catalogna



Estate 2018: le grandi opportunità per viaggiare in Russia con il vostro camper organizzato da Turismo Itinerante

per info:
www.russiaincamper.com
turismoitinerante@gmail.com
3487023533

Abbiamo programmato i 3 tour da effettuarsi nei mesi Giugno, Luglio ed Agosto 2018:
I tour sono dal 11 al 28 giugno, dal 9 al 26 luglio e dal 6 al 23 agosto



Noi della Russia in Camper per la stagione del 2018 vi proponiamo un pacchetto turistico fatto appositamente per i camperisti ed è il massimo che esiste sul mercato: quattro giorni a Mosca e quattro giorni a San Pietroburgo per visitare meglio le capitali russe, bus turistici, accompagnatori, guide turistiche per visite guidate, a Mosca e San Pietroburgo si sosta in campeggi e parcheggi sorvegliati nell'Anello d'Oro, ingressi nei migliori musei, monasteri e cattedrali, pranzo in un ristorante tipico russo e tanto altro. Ci occupiamo anche di tutte le pratiche inerenti al rilascio dei visti, traduzioni ed assicurazioni e altre pratiche burocratiche per tutto il tempo della durata del tour. Inoltre nel 2018 la Russia ospiterà i mondiali di calcio e troveremo molte città russe in massimo splendore con le nuove strade e le infrastrutture turistiche.

Il nostro viaggio in Russia sarà un viaggio indimenticabile. Visiteremo la capitale della Russia, Mosca con le sue bellezze; il Cremlino, la Piazza Rossa, le fiabesche cupole di San Basilio e tanto altro ancora. La

bellissima ed indimenticabile San Pietroburgo con visita all'Ermitage con le sue stupende opere d'arte. Visiteremo la Chiesa di San Salvatore sul Sangue Versato, la Fortezza di San Pietro e Paolo con le tombe dei Romanov, la Villa più lunga del mondo di Caterina II, e ancora la residenza ed il Parco Imperiale di Pietro il Grande e le stupende fontane e giochi d'acqua.

Ci spingeremo nella visita dell'Anello d'Oro, culla della religione Ortodossa, della cultura e della nazionalità russa. Visiteremo tante città, faremo shopping, vedremo e bellissimo prodotti dell'artigianato locale. Noi portiamo i camperisti in luoghi protetti dall'Unesco, visitiamo "i monumenti bianchi" di Vladimir e Suzdal con una tipica architettura medievale, il centro storico di Yaroslavl, la capitale dell'Anello d'Oro sul fiume Volga, visitiamo la città più antica della Russia Novgorod con la cattedrale che ha più di 1000 anni. E non solo le visite! Ma si propone anche il pranzo in un caratteristico ristorante per assaggiare i piatti della tipica cucina locale con i famosi bliny. Tutto questo per trascorrere una vacanza indimenticabile insieme.





Zaton Holiday Resort



Completamente immersa nel verde con 1,5 km di spiaggia di sabbia, questa super attrezzata struttura offre accoglienza sia in un elegante villaggio dell'architettura moderna, sia in comode e attrezzate piazzole nell'area camping

Sono a disposizione oltre 1000 piazzole (ciascuna avente una superficie di 80 – 120 m²) con elettricità, acqua ed scarico.

Moderni impianti igienico-sanitari e postazioni per barbecue completano il quadro di uno dei più premiati campeggi d'Europa.

Il mare è poco profondo e, proprio per questo, rappresenta l'ideale per i bambini, ma anche per gli adulti che prediligono riposarsi al sole. Naturalmente, sono ammessi gli animali da compagnia: per loro è a disposizione una spiaggia ed apposite doccie.

Innumerevoli sono poi le possibilità di praticare diversi sport ed attività organizzate e naturalmente godersi il relax in questo angolo suggestivo della Dalmazia. Ricca offerta gastronomica ti farà apprezzare ancora di più i sapori ed i profumi di questa terra.

Completamente ristrutturato complesso di piscine ubicato lungo la spiaggia con splendidi team di animazione saranno difficili da dimenticare per i campeggiatori più giovani. Escursioni nei vicini parchi nazionali delle Isole Kornati, i laghi di Plitvice, le cascate di Krka e Paklenica completano la vacanza relax per tutta la famiglia, amici a quattro zampe compresi.

www.zaton.hr
info@zaton.hr
 +385 23 280 280 ►







Marbera Flora Green Villas



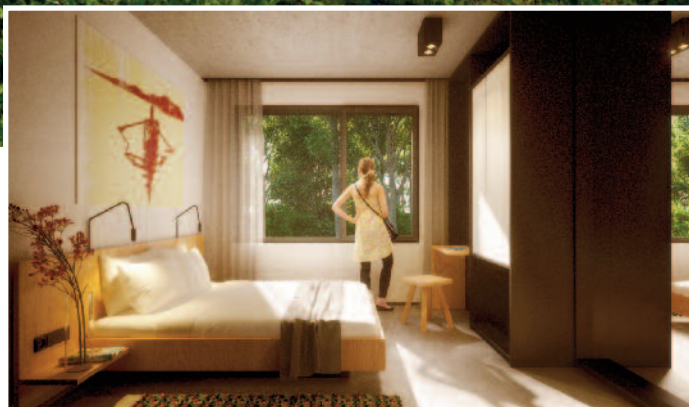
Nel cuore della baia di Quarnero si trova l'isola di Krk, che quest'anno è diventata più ricca per un resort, che, con la perfetta sinergia di architettura e natura, ha segnato una nuova era delle vacanze. Benvenuti a Flora Green Villas - un resort dedicato a fornire la massima qualità di vacanza, servizio e design. La Flora Green Villas è progettata per offrire ai visitatori una vacanza unica e intima, indipendentemente dal numero di visitatori, mentre il loro design rappresenta un approccio unico e innovativo per collegare l'architettura e l'ambiente circostante a un'entità comune che ridefinisce completamente la nozione di vacanza come la conosciamo finora.

Il nuovo modo di godere Croazia

Le Marbera Flora Green Ville rappresentano un approccio innovativo alla vacanza di qualità, con un tocco di lusso accettabile a tutti. La firma di queste ville di design è gestita dallo studio di architettura SKROZ, che nel migliore dei modi ha collegato lo spazio interno ed esterno, mantenendo la privacy dei dormitori e creando un rapporto intimo con la natura circostante.

La Marbera Resort è orgogliosa dell'unicità del concetto che è stato sviluppato per ottenere la massima qualità di alloggio, insieme a elementi naturali che non esistono altrove.

La specialità delle ville è caratterizzata dalla progettazione di contenuti funzionalmente diversi ►



Un resort dedicato a fornire la massima qualità di vacanza, servizio e design



grandi vengono create ville Olea e Pinus.

Alto standard di vita in armonia con l'ambiente naturale

Siamo consapevoli di come viviamo in un tempo stressante che ci lascia poco tempo di qualità per il lavoro attivo su cose e l'attività che ci rendono felici. Per molti di noi, la vacanza ideale è la fuga dalla vita di tutti i giorni e da una routine impegnativa nella destinazione del tramonto.

La Marbera Resort offrirà ai suoi visitatori la fuga desiderata dalla vita di tutti i giorni, e contenuti accuratamente elaborati permetteranno a tutte le età di riposare, di divertirsi, relax e tempo indisturbati per dedicarsi al miglioramento della qualità della propria vita.

I visitatori saranno quindi in grado di godere dei numerosi servizi che saranno disponibili in ogni momento in tutto il resort.

Family offerta

Le famiglie che decidono di tra-

▶ delle case - spazio abitativo e dormitori, che hanno un carattere completamente opposto. Lo spazio privato è introverso, riservato alla vacanza e alla separazione, con le finestre e le aperture di facciata che "incorniciano" l'ambiente circostante, portando l'atmosfera della foresta all'interno.

D'altra parte, lo spazio pubblico delle strutture - soggiorno, cucina e sala da pranzo - è anche aperto verso l'esterno, attraverso un gran numero di superfici vetrate, finestre, ampie terrazze e una pergola in legno che copre lo spazio aperto transitorio. Una parte delle strutture comprende anche una terrazza sul tetto, dove all'utente viene data la mas-

sima tranquillità associata alle cime degli alberi del bosco circostante.

Le capacità delle ville sono diverse, il che le rende una soluzione ideale per diversi gruppi di visitatori. Le coppie potranno godere delle più piccole e intime ville di Liliium, la famiglia troverà la soluzione ideale nelle ville Salvia, mentre per i gruppi più





scorrere le loro vacanze nel Marbera Resort non dovranno preoccuparsi di attività appropriate per i propri figli. Le strutture di intrattenimento saranno disponibili per tutte le fasce d'età, il che permetterà ai bambini di trascorrere una vacanza unica e creativa da ricordare.

Le attività più popolari quest'estate per i bambini arrivano sotto la forma di attività che li incoraggeranno a interagire, sviluppare capacità comunicative con i loro coetanei e imparare qualcosa divertendosi!

Wellbeing

La Marbera Resort offrirà ai suoi visitatori un'esperienza di benessere reale, perché cos'è una vacanza per il corpo se non pos-

siamo ottenere una pausa per l'anima? All'interno della gamma di attività, i visitatori riceveranno forme di attività che raggiungeranno un completo rilassamento a livello psicologico e fisico e contribuiranno allo sviluppo di un maggior grado di felicità e

soddisfazione per ogni visitatore.

CONTATTO

Marbera Flora Green Villas

00385 51 846 720

booking@marbera.com

marberavillas.com



Saintes Maries de la Mer: “Le pèlerinage des gitans”



In questo, che è uno dei villaggi più pittoreschi della splendida Camargue, il 24 e il 25 maggio di ogni anno si celebra una delle “feste religiose” più coinvolgenti e fantastiche che abbiamo mai potuto osservare. E soprattutto VIVERE, travolti – come siamo stati – dalla passione del popolo zingano, impegnato nelle mille sfac-

cettature della loro “vera” festa, attesa di anno in anno... E qui, in un clima di suggestione che non ha eguali, i rappresentanti del popolo rom (che conta ben 12 milioni di persone disseminate in una miriade di Stati) si riuniscono per festeggiare “LEI”, la protagonista indiscussa di questa ker-messe di fede, di spettacolo e di

orgogliosa rivendicazione delle antiche e comuni origini. Inutile dire che “LEI” è la “SANTA NERA”, la “SANTA SARA” o, meglio ancora, “SARA-LA KALI”, la loro indiscussa Patrona, davanti alla quale si prostrano con quella devozione che è immutata da tempo immemorabile. E lo fanno come solo loro lo

un appuntamento da non mancare!



sanno fare: con la loro gioia di vivere, i loro rituali, le musiche caratteristiche, gli accesi colori dei loro vestiti, il tutto in quella che è una vera e propria compenetrazione tra le culture di più Paesi.... A tutti loro dedichiamo questo articolo di approfondimento, con la certezza che anche quest'anno – come sempre d'altronde – que-

sto miracolo di partecipazione e di condivisione si ripeta anche tra persone che hanno scelto modelli di vita diversi: perché condividere questo nostro Mondo significa anche tutto ciò. E molto altro ancora!

Testi e foto di
Irene Braccialarghe e Daniele Bianco
acvivicamper@gmail.com

Immaginate pure il più fantastico caleidoscopio di colori, uno che li comprenda davvero tutti, anche se la cosa vi potrebbe apparire un po' irreali. Ma non fateci caso, anzi aggiungete pure un mix di emozioni, anche di quelle che non siamo capaci di "leggere", d'interpretare, di comprendere con il nostro pensiero e attraverso la nostra cultura: ci penseranno i brividi sulla pelle che presto avvertiremo a ricordarcele... Inevi- ►



► tabilmente, ci verrebbe da dire: perché in queste due giornate anche quest'angolo che si trova nel cuore meraviglioso del **Parco Naturale Regionale della Camargue**, sito d'importanza europea e il cui atto di nascita porta la data del 25 settembre 1970, circa 37 Km. a Sud della città di Arles, saprà meravigliarci e conquistarci. Ed è proprio da qui che vogliamo partire per questo nostro lungo

viaggio... L'estensione totale dell'area raggiunge quasi gli 85.000 ettari, in un ambiente fortemente connotato dalla presenza dei due "bracci" (rispettivamente quello orientale definito "Grand Rhône" e quello occidentale, conosciuto come il "Petit Rhône") che, insieme, danno vita all'ampio Delta del Rodano: basti pensare come si tratti del più grande delta fluviale dell'intera Europa occidentale!

Si trova su una delle rotte più battute dai volatili nei loro lunghi trasferimenti: per questo motivo si stima che siano più di centomila gli esemplari che svernano in quest'area che è poi frequentata da oltre 270 diverse specie di uccelli. Come accade in altri parchi che possono vantare simili condizioni, anche qui mantenere il fragile equilibrio naturale di un ecosistema tanto complesso è una vera sfida quotidiana, per vincere la quale è richiesto l'impegno fattivo e continuativo da parte di tutti. Gli elementi naturali, e tra essi soprattutto il vento (spesso impetuoso!) e il mare, finiscono infatti con il determinare una certa instabilità atmosferica, che poi si ripercuote inevitabilmente sull'intera vita di quest'area tanto





interessante e che può andar fiero della fauna e della flora che qui potremo ammirare!

Sono i comuni di Saintes-Maries-de-la-Mer, Arles e di Port-Saint-Louis-du-Rhône ad estendere qui la loro competenza amministrativa. Nel nostro caso specifico avevamo programmato di realizzare l'intero itinerario di visita utilizzando gli stessi tempi della manifestazione zingana, e quindi nei soli due giorni previsti: questo per calarci nelle stesse identiche condizioni del turista, anche nella semplice fruizione temporale. Naturalmente il notevole successo turistico che, negli anni, quest'area ha fatto registrare praticamente in ogni stagione, ha permesso di organizzare al meglio il business

turistico, attività tra l'altro dove i francesi eccellono davvero...

Ecco allora spiegate le numerose iniziative tra le quali potrete scegliere, in base ai vostri stessi interessi: qui, e solo per farvi alcuni esempi, si potranno noleggiare biciclette, cimentarsi in percorsi a cavallo piuttosto che fare un po' di trekking in questo ambiente del tutto naturale. Se con le bici potrete impegnarvi lungo il bel percorso (percorribile solo a piedi o in bicicletta) che vi condurrà tra le paludi fino al faro della "Gacholle", pedalando per un paio di ore (andata e ritorno) anche su un'inconsueta diga interrata, sarà probabilmente il turismo equestre quello che finirà con l'esaltare la grande potenzialità di questo territorio, capace di sorprendere

ad ogni falcata...

Se invece doveste essere particolarmente interessati alla vita che si sviluppa negli ambienti lacustri, in quegli stagni che ne costituiscono il cuore vivo e pulsante, allora potrete indirizzarvi verso il "**Parco Ornitologico di Pont de Gau**", che troverete a circa quattro chilometri prima di giungere a Saintes-Maries de la Mer, sulla strada che la congiunge ad Arles. Qui troverete ad attendervi il grande acquitrino dell'**Etang du Vaccarès**, popolato da una miriade di volatili, facilmente osservabili da vicino grazie ad un'estesa rete di piccoli sentieri: e ritrovarsi a pochi metri dagli agili ed eleganti fenicotteri piuttosto che dai cavalli che vivono allo stato brado, è una di quelle emozioni che, forse, non avevamo ancora mai provato...

Naturalmente gli stagni e le paludi nel periodo estivo presentano un aspetto piuttosto asciutto mentre, negli altri mesi, hanno una profondità dell'acqua che varia da pochi centimetri fino a quasi un metro, in base anche a quello che è il fondo naturale in quel determinato punto. Inutile dire che ogni visitatore potrà optare per l'itinerario di visita preferito, anche in relazione ai propri interessi e al tempo disponibile: utile un abbigliamento comodo e una bottiglietta d'acqua, indispensabile osservare l'assoluto silenzio già quando ci troveremo nelle vicinanze degli animali, oltre ad evitare qualsiasi atteggiamento che li possa infastidire. Semplicemente perché non ci sono abituati!



► Adesso è però arrivato il momento di entrare nel vivo di queste due giornate: percorriamo il breve tratto di strada che ci separa da Saintes Marie de la Mer e non possiamo che trattenere la nostra meraviglia che cresce ancor di più mentre ci avviciniamo alla cittadina...

Già nelle prime ore della mattinata del 24 maggio ci pare di ritrovarci in mezzo ad una sorta di grande campeggio "libero": ovunque (perfino sul lungomare) notiamo roulotte, camper, tende, carretti, carrelli-appendice e "strutture" varie – per foggia, materiale e colori – idonei, almeno in una qualche misura, a fungere da abitazione...

Qui pare non esserci una chiara linea di demarcazione tra soluzione e soluzione: qualunque possa essere stata l'idea originaria, quella ispiratrice, con chissà quanto lavoro e con una fantasia davvero illimitata (quest'ultima davvero necessaria per certi "allestimenti"!)) alla fine ciascuno dei presenti può mostrare fieramente il proprio

“capolavoro-abitativo” perfettamente realizzato e totalmente funzionante! Se poi la soluzione proposta dovesse aver bisogno del traino di uno o più cavalli che problema mai potrebbe esistere proprio qui, al centro di un’area famosissima proprio (e anche) per i suoi straordinari e infaticabili quadrupedi?

Ed ecco allora una di queste soluzioni...

Naturalmente per questo importante appuntamento è tutta la cittadina ad essere coinvolta, cercando di offrire ai turisti la migliore immagine possibile. E gli



occhi saranno letteralmente rapiti dall’accuratezza con cui tutto è stato preparato fin nei minimi particolari: sarà davvero piacevole girovagare senza una meta precisa tra i profumi e i sapori che in ogni angolo – e da una qualsiasi bancarella – si diffondono nell’aria...

In queste ore una folla di persone si è riversata in spiaggia a piedi nudi: si chiacchiera amabilmente, ci si racconta pezzi di vita, si rimembrano persone e situazioni magari ormai lontane nel tempo...

La sensazione che subito percepiamo è quella di una sorta di ►

TESA

ELECTRONIC & SPECIAL DEVICES

Sopo Alarm Plus

il più completo sistema di sicurezza per camper e caravan



Gas Detector

il rilevatore di gas nocivi, per camper e caravan, più venduto in Europa



AutoLift System

livellamento automatico per camper





► “rimpatriata”, di un primo contatto ancora vissuto con gli abiti di tutti i giorni: se però osservas-
simo da vicino i tratti somatici di buona parte di loro si potreb-
bero cogliere facilmente diffe-
renze importanti circa la loro
etnia e i vari Paesi di prove-
nienza. E poi, quasi a voler to-
gliere ogni dubbio in proposito,
ecco l'incredibile miscellanea di
lingue, dialetti e slang con cui
ciascuno si esprime: nella loro
comunicazione verbale non ci
sono regole di sintassi, verbi o
accenti da rispettare semplice-
mente perché l'importante è ca-
pirsi. Punto e basta!

D'altronde, almeno per molti di
loro, l'occasione di questo in-
contro comunitario è davvero
una di quelle che non può es-
sere sprecata: ci sono interi anni
di vita da raccontarsi reciproca-
mente, attività questa indispen-
sabile per tenere aggiornato
quella sorta di albero genealo-
gico mentale a cui qui tutti fanno
ricorso. E così le informazioni
passano di bocca in bocca, an-
notando i nomi dei bambini nati
negli ultimi tempi, ricordando
con mestizia umana chi ci ha la-
sciato per sempre, informandosi
sulla salute di quella certa si-
gnora o su quel figliolo che
aveva già dato problemi alla co-
munità...C'è insomma la neces-
sità di serrare le fila, come se in
questo modo fosse più facile ri-
spondere concretamente ai tanti
pregiudizi che, un po' dapper-
tutto in quest'Europa contempo-
ranea, percepiscono sulla loro
pelle e che avvertono nei giudizi
offensivi e sprezzanti che ven-
gono espressi.

La Grande RUSSIA

Per festeggiare insieme il 15°
anno di attività del Versilia
Camper Club offre il carburante
all'interno della Russia.

Il nostro sarà un viaggio
indimenticabile Visiteremo la
capitale della Russia, Mosca
con le sue bellezze, dal Cremlino,
alla Piazza Rossa, alle fiabesche
cupole di San Basilio e tanto
altro ancora. La bellissima ed
indimenticabile San Pietroburgo
con visita all'Hermitage con le
sue stupende opere d'arte.

Visiteremo la Chiesa del
Salvatore sul Sangue Versato,
la fortezza di San Pietro e Paolo
con le tombe dei Romanov, la
villa più lunga del Mondo di
Caterinall, e ancora le residenze
ed il parco imperiale di Pietro il
Grande e le stupende fontane e
giochi d'acqua.

Ci spingeremo nella visita
dell'Anello d'Oro sulla della
religione ortodossa e della cultura Russa. Visiteremo tante città,
faremo shopping, vedremo i bellissimi prodotti dell'artigianato
locale. Tutto questo per trascorrere una vacanza indimenticabile
insieme ad un gruppo di amici.

GIUGNO

2 Tour dal **1 al 27 GIUGNO**,
con accompagnatore dall'Italia.
Entrata Zilupe, Lettonia, il
secondo da Narva, Estonia.

3° TOUR DAL **11 AL 28 GIUGNO**
per Club e gruppi. Entrata in
Russia da Resneke.

LUGLIO

2 Tour dal **29 GIUGNO al 25
LUGLIO**, con accompagnatore
dall'Italia. Entrata Zilupe,
Lettonia, il secondo da Narva,
Estonia.

3° TOUR DAL **9 AL 26 LUGLIO**
per Club e gruppi. Entrata in
Russia da Resneke.

AGOSTO

2 Tour - dal **27 LUGLIO al 22
AGOSTO**, con accompagnatore
dall'Italia. Entrata Zilupe,
Lettonia, il secondo da Narva,
Estonia.

3° TOUR DAL **6 AL 23 AGOSTO**
per Club e gruppi. Entrata in
Russia da Resneke.

Per richiedere programmi e info
a Gino Bozzoli
+39 - 3479607104
ginobozzoli@gmail.com

RUSSIA

RUSSIA CAMPER

Agente autorizzato in viaggi in Russia negli ultimi cinque paesi slavo e con Petersburg, Mosca e Asolo e Con
Lidia Ponomareva via Zancana, 60-107 - 195171 San Pietroburgo (RUS) - Tel. +39 348 7023532



in queste ore, questo momento è tanto intenso e vissuto a livello familiare, da farlo apparire proprio come un gesto del tutto individuale e fortemente voluto!

A questo spirito collettivo, frutto dell'intensa partecipazione emotiva che si respira in questa giornata, partecipano anche le migliaia di candele e di piccoli ceri che vengono continuamente accesi in suo onore!

Il flusso di fedeli è pressoché ininterrotto già in queste prime

► Le ore purtroppo volano in fretta: già nella tarda mattinata del 24 ci s'inizia a spostarsi verso l'Eglise des Saintes Maries, la Chiesa di Nostra Signora del Mare, il luogo simbolo del pellegrinaggio, la "casa" della loro, privatissima, Santa Sara, visto come nessuna delle più importanti confessioni religiose ne riconosca la santità. E' forse inutile sottolinearlo qui: ma a tutti i convenuti questo "dettaglio" appare del tutto privo di significato pratico, relegandolo quasi al significato di una sterile polemica burocratica, prima ancora che religiosa...

E niente poteva rafforzare questo loro speciale legame spirituale con "Lei" – la loro "Santa-Non Santa" – come il genuflettersi devotamente davanti

alla sua statua nella cripta, tenendo tra le mani protese i neonati, presentandoli così a Lei per riceverne l'attesa benedizione, in un clima di grande commozione... E, nonostante le numerose persone presenti in chiesa



ore: e mentre all'interno tutto appare stranamente e perfettamente ordinato, all'esterno della chiesa si assiste ad un autentico tourbillon di nuovi arrivi.

E' questa l'occasione attesa da tempo da tutti i partecipanti, perfetta per sfoggiare in pubblico i costumi prescelti per queste intense giornate!

Ed eccoli i "Figli del Vento" come amano chiamarsi tra di loro: perché forse vi chiederete? La risposta è stata semplice e illuminante rispetto alla loro stessa concezione della vita e del mondo, oltreché dei rapporti sociali: "Amico mio, lei è in grado di dirmi da dove arrivano



e dove andranno le folate di vento che si abbattono su di noi durante un temporale? Certa-

mente no! Possiamo ipotizzare questi eventi e, in parte, anche prevederne l'arrivo. Ma nulla di ►

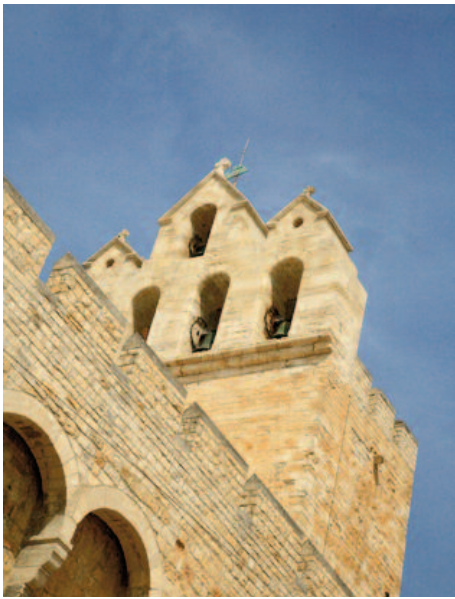


AL-KO
QUALITY FOR LIFE

IL TUO MONDO A PORTATA DI CAMPER

Sawiko, marchio del Gruppo AL-KO, è specializzato nella produzione di portatutto dedicati ai veicoli ricreazionali. L'offerta propone un programma molto vasto di prolunghe e allungamenti del telaio per il primo impianto e di ganci di traino specifici per camper. Non mancano contenitori da agganciare al portatutto nè sistemi per il fissaggio di moto e biciclette all'interno dei gavoni-garage, comprensivi di rampe, anche elettriche.





► più. E più la tempesta dovesse essere forte più la furia del vento potrebbe essere del tutto incontrollabile. Bene, amico mio: ecco perché siamo i figli del vento! Amiamo troppo la nostra libertà,

purtroppo non sempre ben tutelata da Leggi che non ci rispettano troppo in diversi Stati: ma noi cerchiamo sempre di vivere secondo le nostre tradizioni".

In queste ore una gran folla si è ordinatamente composta davanti alla chiesa: la foto scattata dal tetto rende bene l'idea... Ciascuno si è mosso per tempo per potersi garantire un'ottima visuale su uno dei momenti clou della giornata, quando la Santa uscendo dal tempio – contor-

nata e "scortata" dal popolo dei suoi fedeli che non smettono un solo istante d'invocarla a gran voce – guida la processione che poi si concluderà nell'acqua del mare, sempre sotto il controllo visivo dei suoi "vaqueros" sugli immancabili cavalli bianchi...

E' il momento a lungo atteso dell'apoteosi popolare: in un attimo tutto pare trasformarsi, tra preghiere ritmate, litanie e invocazioni, applausi, cori e l'immancabile accompagnamento



musicale prodotto da centinaia di strumenti diversi, ognuno dei quali suona (anche) per conto suo...

Questo in nome di quell'innato senso di libertà e d'autonomia che questo popolo avverte come un diritto sacro e inalienabile.

Ricordo perfettamente questa bella bambina che, ad un certo punto, mi ha fissato con i suoi occhioni belli (come potete vedere dalla foto pubblicata nella pagina precedente): stavo cercando un soggetto interessante da fotografare e, non volendolo, è stata lei a trovare me!

Mi ha colpito la sua tranquillità:



pareva che si trovasse nel suo ambiente naturale, per nulla spaventata dal mondo variopinto che l'accerchiava... Brava!

E, a proposito di sacro, non de-

vono suscitare clamore alcuni travestimenti volutamente provocatori: a noi, tra gli altri, ci è capitato d'imbarbarci in questi due esimi rappresentanti religiosi... ►



THETFORD

2,5 VOLTE CONCENTRATO!

NOVITÀ!



AQUA KEM BLUE
CONCENTRATED



0.78L

=



2L

AQUA KEM
BLUE

AQUA KEM® BLUE CONCENTRATED

- ✓ Meno peso e meno ingombro
- ✓ Significativo miglioramento del potere disgregante per favorire lo svuotamento del serbatoio



Anche disponibile
in fragranza lavanda



► Mentre la folla, che ormai ha assunto dimensioni di tutto rispetto, continua ad avanzare nella sua tranquilla andatura, noi ci concentriamo per inquadrare e immortalare con i nostri obiettivi i personaggi che ci paiono più curiosi e che esprimono meglio il senso autentico di quest'appuntamento.

Nei loro volti, negli occhi, nello stesso abbigliamento prescelto, nei gioielli esibiti si possono cercare alcune spiegazioni di una vita – per molti aspetti – “diversa” da quella di molti di noi: ma mai per questo meno degna, proprio perché forse “troppo diversa”!

La lunga processione si snoda attraverso la cittadina, coinvolgendo tutti con i suoi ritmi cadenzati e la statua della Santa lì davanti, quasi ad indicare la strada ancora da percorrere, prima di giungere sulla spiaggia. Perché è proprio qui che si svolge un'altra parte importante del raduno che vari studiosi mettono in stretta relazione con la religione induista: dopo essere stata trasportata in mare sulle spalle dei fedeli, la statua viene immersa tre volte allo scopo di essere purificata da tutte le negatività assorbite nel corso dell'ultimo anno.

E' da notare come altri ricercatori mettano in evidenza come fu proprio Sara a dare l'esempio e a far conoscere i principi della religione cristiana: fino ad allora erano gli dei delle varie religioni politeiste ad essere venerati e alcune consuetudini già acquisite da quei cerimoniali vennero mantenuti anche all'interno della nuova professione di fede. ►





▶ La festa vive adesso uno dei suoi apici emozionali, con le migliaia e migliaia di fedeli sulla spiaggia o in mare, anche loro come Sara: i bambini giocano in questo bailamme di sensazioni, mentre gli adulti, emozionati come non mai, trasmettono bene tutta la loro intensa partecipazione. Sono momenti che paiono quasi sfuggire alla ferrea logica del trascorrere del tempo: è come se la realtà venisse fissata e congelata attraverso quell'immagine che ogni persona memorizzerà e ricorderà nel futuro.



E se si vedranno anche delle lacrime non ci sarà nulla di cui vergognarsi!

Da ora in poi il senso più profondo di quest'appuntamento annuale cambia ancora una volta, ammesso che questo sia possibile: concluso l'aspetto più religioso, passata la diffusa emozione creata dall'incontro tra intere nuove e vecchie famiglie gitane, adesso è l'ora della frenesia e della passione, alla quale ognuno dà il senso e il colore che preferisce... Tutt'intorno a noi è una sorta di grande "cantiere" in piena attività, dove

tutti appaiono coinvolti fino allo sfinimento fisico, tra canti e balli che – con lo struggente sottofondo musicale di chitarre e violini zigani – continueranno ininterrotti fino all'alba, dando vita ad una vera festa di popolo, capace di toccare ogni corda del sentimentalismo umano, nessuna esclusa!

Per tutti questi motivi non dimenticate quest'appuntamento: e chissà forse un giorno anche voi avrete voglia di tornare qui. Anche voi, proprio com'è toccato anche a noi. E non una sola volta...



La Costa Oceanica della Patagonia...





PATAGONIA ARGENTINA IN CAMPER: VIAGGIO VERSO LA “FIN DEL MUNDO”, quando le sole parole potrebbero non bastare...

Parte prima

Testo e foto di
Brignole Dario - Sant Luciana

L inutile nasconderselo, siamo davvero emozionati in questi ultimi giorni nella nostra Genova: dopo una lunga e meticolosa programmazione del viaggio, è arrivato il momento di partire, guidando il nostro camper fino al porto di Vado Ligure. Qui si provvederà ad inserirlo in un container e poi, così imballato, all'imbarco su una nave della Costa Containers Line (“CCL”) diretta al porto di Buenos Aires.

Trascorsi una ventina di giorni, e avuta la comunicazione dell'avvenuto arrivo del container in porto, ci accingeremo anche noi a imbarcarci in aereo alla volta della capitale argentina.

Oggi è il 10 gennaio e a Genova fa molto freddo: è arrivata la nave in Argentina e noi, imbottiti a dovere, raggiungiamo Milano, dove saliamo sull'aereo in tarda serata per giungere il mattino seguente a Buenos Aires.

Ad attenderci al nostro arrivo troviamo puntualmente il pullmino della “Associazione Liguri nel Mondo” che ci conduce al nostro albergo in centro città.

Nel breve lasso di tempo che in- ►

► tercorre fra l'arrivo in aeroporto e il giungere in hotel ci scopriamo già fradici di sudore: siamo passati dai 5° e dai vestiti invernali di casa nostra agli oltre 33° che abbiamo trovato qui al nostro arrivo...

In molte occasioni abbiamo provato ad immaginare queste prime ore trascorse qui, programmando ogni volta cose diverse: ma ora non vediamo l'ora di metterci in strada con il nostro fidato veicolo e andare alla scoperta di ciò che ci attende!

Per questo motivo, fin dal giorno seguente, comincio di buon'ora a disbrigare le formalità doganali

d'importazione del camper, stipulando anche l'assicurazione RCA valida per tutti i Paesi Sud-Americani. Una volta disbrigate le varie formalità burocratiche possiamo finalmente lasciare l'area portuale, fare il primo rifornimento di gasolio, prima di dirigerci verso la nostra prima meta, una località

chiamata Tigre, un sobborgo distante dal centro città circa una quarantina di chilometri.

Qui troviamo un piccolo campeggio che – grazie ad un'amabile gestione familiare e una felice posizione – sa farsi ben apprezzare: per questo motivo e

anche un po' per ambientarci senza fretta e stress decidiamo di fermarci qui per la nostra prima settimana in terra argentina. Devo dire che è stata una scelta che si è poi rivelata corretta: abbiamo avuto modo di visitare la cittadina e, soprattutto, di preparare la cambusa del nostro camper, acquistando tutto ciò che si sarebbe potuto dimostrare utile nel lungo viaggio che inizieremo da qui verso la Patagonia Argentina. A rendere ancora più gradevole la sosta vi è poi una piccola-grande comodità: infatti per raggiungere il centro di Buenos Aires si potrà





utilizzare una linea di navigazione che, utilizzando un battello con fermata nei pressi del camping, consentirà un tragitto piacevole lungo il fiume Uruguay, un braccio laterale del Rio della Plata, molto interessante e nel contempo anche panoramico. Il primo quartiere che decidiamo di visitare è quello della famosa (e storica per molti motivi) località della "Boca" con tutti i suoi caratteristici edifici coloratissimi: questi aspetti architettonici trovano la loro stessa ragion d'essere in quella corrente d'immigrati che la scelsero spontaneamente come loro nuova residenza, indipendentemente da quelli che erano i loro diversi Paesi di provenienza. Ancora oggi è una zona assai frequentata dal turismo locale e, soprattutto, da quello internazionale, che qui trova gli ambienti e gli spazi ideali per apprezzare sia i numerosi locali ove si balla l'immane "Tango Argentino", nonché i molti ristoranti ove



si può degustare la famosissima carne asada argentina. Ed è solo un'indicazione tra le tante che si potrebbero dare: nella realtà la tradizione culinaria argentina, come avremo modo di scoprire, ha numerose proposte che potrebbero meritare la giusta attenzione...

Nelle giornate successive, con l'ausilio di taxi ed anche di autobus, visitiamo il centro molto bello con il palazzo del Governo "La casa Rosada", il Paseo Colon, Avenida del Libertador con il monumento a Cristoforo Colombo e diverse altre zone interessanti. Dopo aver ancora fatto qualche acquisto di vetto- ►



► vaglie in alcuni forniti supermercati verso la periferia della città (peraltro a prezzi molto convenienti rispetto a quelli nostrani, con un risparmio di circa un trenta per cento) decidiamo di pranzare sul camper, utilizzando lo stesso parcheggio del supermercato, prima d'imboccare l'autostrada in direzione della località del Mar Del Plata. La temperatura è adesso abbastanza fresca e ventilata, ma la strada tutta diritta è monotona: si viaggia intorno ai 90 km/h, anche perché il nostro Saviem TP3 4x4 non ci permette niente di meglio in quanto piuttosto carico e quindi pesante. Lungo il percorso ecco un'infinità di distese di pampa, adibita a pascolo per centinaia di capi di

bestiame, che vivono allo stato brado e dove pascolano indisturbati buoi, cavalli ed anche pecore. In serata troviamo un'area attrezzata di riposo: ne approfittiamo per passarvi la nottata. Come ci è capitato spesso durante i nostri viaggi, dopo qualche centinaio di chilometri di strada per-corsa amiamo scambiarsi le prime impressioni: e dobbiamo ammettere con piacere che già il primo impatto di viaggio in terra argentina è stato molto positivo. Anzitutto abbiamo notato come in autostrada il traffico sia quasi inesistente, elemento questo affatto trascurabile; il paesaggio è spesso un poco monotono, ma in compenso il cielo è sereno e

non fa neppure molto caldo. Sono le nove del mattino quando riprendiamo la strada per la località di Mar del Plata, che raggiungeremo nel primissimo pomeriggio: abbiamo percorso più di trecento chilometri di autostrada per l'incredibile costo di tre Euro! Davanti a simili confronti c'è da restare davvero senza parole... La cittadina balneare ci appare subito bellissima, caratterizzata com'è da una grande passeggiata a mare che ne forma l'invidiabile cornice; notiamo subito ampie aree di parcheggio, destinate ad ogni tipo di veicolo e decidiamo di approfittarne immediatamente per passarvi sia il resto della giornata, sia anche la nottata successiva. Decidiamo anche di

concederci un buon pasto in un ristorante sul mare: abbiamo potuto gustare piatti di ottimo pesce, ben preparato e curato, a prezzi... non italiani!

Penisola Valdes: l'ingresso al "Visitor Center"

In tarda mattinata, dopo una nottata ristoratrice grazie ad una temperatura ottima e ventilata, facciamo rifornimento di gasolio ed acqua potabile e ci rimettiamo in marcia alla volta di Necochea, Tres Arroyos e Punta Alta ove ci fermiamo prima di arrivare a Bahia Blanca, in quanto i chilometri percorsi sono già stati parecchi e siamo quindi anche un po' stanchi.

La località è assai caratteristica sul mare, adiacente a Puerto Belgrano, ancora oggi un borgo di pescatori con tante barche sulla spiaggia: per questo motivo in mattinata facciamo un buon acquisto di pesce freschissimo, e ce lo cuciniamo per pranzo prima di riprendere la strada per Bahia Blanca. Nel pomeriggio guido ancora per un paio di ore per raggiungere la città sul mare: è questo l'ultimo importante capoluogo della regione della Pampa in quanto dopo circa 90 km. si entra in Patagonia, percorrendo la famosa "Ruta 3" chi ci porterà sino a La Pataia, la "Fin del Mundo".

Troviamo una sorta di frontiera ove un terzetto di gendarmi della Polizia Fitopatologica ci fa una accurata e minuziosa visita ai prodotti di origine vegetale che abbiamo in camper sequestrandoci ogni tipo di frutta e carni, controllando il fondo sotto-





di Rio Negro, ovvero la parte più a Nord. Dopo un percorso di circa 150 km arriviamo a Carmen De Patagones una ridente cittadina che è anche la più meridionale della Provincia di Buenos Aires, a circa un migliaio di chilometri a Sud della capitale, che conta 30.000 abitanti. Se dovessimo indicare qui l'iniziativa culturale più interessante dovremmo indicare il Museo locale, che risale al 1880 e che raccoglie, con reperti d'epoca, storie di vita dei vecchi emigranti (anche italiani) che arrivarono fin qua...

Se invece ci venisse chiesta una valutazione più ampia su ciò che questo luogo può offrire al turista, allora dovremmo inevitabilmente parlare di mare e di coste ricche di fascino, anche grazie ad una Natura che pare davvero voglia esaltarle. E poi non possiamo dimenticare proprio quella Patagonia, di cui questa cittadina può essere giustamente considerata come una naturale porta d'accesso: d'altronde anche noi siamo arrivati qui proprio per questo!

E così, dopo una veloce visita alla prefettura, rimettiamo in moto il nostro camper e ci dirigiamo dapprima verso la località marina di El Condor e, subito dopo, per il Museo marino e la spiaggia della Loberia (Punta Bermejo) ove poi andremo a so- stare sulla spianata del faro di Rio Negro.

Qui abbiamo avuto un fortunato "incontro" con foche e leoni marini, che abbiamo fotografato per voi a debita distanza, così da non infastidirli troppo con la no-

- constatare che non vi siano residui di fango (sapendolo noi avevamo fatto fare la disinfezione all'uscita del porto di Baieres) con rilascio del relativo certificato. Nella mattinata del 26 gennaio entriamo in Patagonia, esattamente nella Provincia

stra presenza...

Dopo quest'altra emozione ripartiamo verso la nostra prossima meta: questa volta sarà la Penisola di Valdés, rinomata località della costa atlantica argentina, nella provincia Patagonica del Chubut. Il motivo di questa scelta è presto spiegato, trattandosi di una "riserva protetta" riconosciuta anche dall'UNESCO, come Patrimonio dell'Umanità... Tutte queste considerazioni, unitamente alle ottime condizioni ambientali che vi abbiamo potuto registrare, rendono questa penisola un vero scrigno di preziosa biodiversità, con una ricca presenza di animali, mammiferi marini compresi: se vi dovesse

capitare l'occasione di osservare alcune delle numerose balene franche nuotare con i loro piccoli, non lasciatevela scappare...

Per ora non possiamo certo lamentarci del tempo atmosferico che qui abbiamo trovato: anche oggi la giornata è bella, il sole caldo ma non manca la ventilazione per cui si viaggia in modo ottimale: lasciamo San Antonio Oeste e iniziamo una pista in terra battuta, che si presenta però abbastanza buona. Nel suo tracciato costeggia l'oceano, regalandoci panorami unici, impreziositi anche dalle varie dune di sabbia che paiono proiettarsi verso il mare...

Non mancano di tanto in tanto le deviazioni che conducono a piccole e isolate spiagge: Puerto Lobos presenta un panorama veramente unico e degno di essere ricordato quando, dopo una trentina di chilometri, arriviamo a Punta Pirámides. Qui troviamo un grande piazzale che si apre proprio davanti all'ingresso del complesso del "Parco Naturale della Penisola Valdes". Notiamo qualche pulman turistico ed alcune auto intente a sbrigare le operazioni d'ingresso: procediamo e dopo pochi chilometri giungiamo a Puerto Pirámides.

(Continua nel prossimo numero)





Catalogna tra il visionario Gaudí e l'eccentrico Dalí



Barcellona, la città dei conti carolingi, è divenuta un importante centro commerciale, culturale e politico col processo di industrializzazione tra Ottocento e Novecento

Testo e foto di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Barcellona è sempre più città cosmopolita, dal profilo storico e artistico di una capitale, quale desidera diventare dopo il referendum per riottenere l'indipendenza persa nel 1717. Numerosi striscioni a balconi e finestre reclamano l'autonomia e i nastri gialli "della consapevolezza" esprimono sostegno ai separatisti imprigionati.

Lasciandosi alle spalle Plaça de Catalunya, le Ramblas ombreggiate dai platani pulsano di vita, con chioschi di fiori, caffetterie, artisti di strada e pittori ambulanti, tra due ali di architettonici edifici. Gli aromi de La Boqueria, il mercato più famoso di Spagna, catturano i turisti tra banchi sovraccarichi di frutta multicolore, bancarelle di pesce guizante e chioschi dove mangiare frittura, prosciutto serrano e tapas assortite. Poco oltre, la porticata Plaça Reial è illuminata dai lampioni in pietra e ghisa disegnati dal giovane Antoni Gaudí. Fanno da scenografica quinta al porto il palazzo della Dogana e l'Arsenale con il Museo marittimo. A Porta della Pace Cristoforo Colombo punta l'indice verso il mare, sovrastato dal cavo con le rosse cabine della funivia del porto che conduce alla collina di Montjuïc, insediamento dell'antica comunità ebraica, sistemato a parco per l'Esposizione Universale del 1929, dove godere il panorama della città dai belvedere e visitare la Fondazione Joan Mirò e il Museo Nazionale d'Arte della Catalogna, dalla cui scalinata, la sera, ammirare i giochi d'acqua ►



▶ colorati della fontana magica. Tra le viuzze del Barrio Gotico cuore della vita politica e religiosa medievale, si apre la piazza della Cattedrale in gotico

catalano, dalla cui terrazza la vista spazia su tutta la città e nel chiostro gradiscono le oche bianche della patrona Santa Eulalia. Nella zona portuale, dopo il

Museo Picasso appare la basilica di Santa Maria del Mar dalle pure linee gotico-catalane, la “cattedrale dei poveri” edificata da marinai e scaricatori trasportando in spalla le pietre dal Montjuïc.

La storia millenaria si può leggere sui palazzi medievali e quelli del modernismo catalano, fino al quartiere moderno squadrato e alberato. Tra l'Esposizione Universale del 1888 e quella del 1929 sono sorti i palazzi della borghesia coniugando il recupero della lavorazione artigianale col gusto estetico orientale mediato dal genio creativo di architetti ispirati, espressione di un nuovo Rinascimento che vide formarsi ampi quartieri residenziali. Mer- ▶







nell'esuberanza architettonica e funzionale di Casa Batlló edificio unico nel panorama cittadino, sul Passeig de Gracia asse portante dell'elegante Eixample, dal profilo ondulato, rivestimento in ceramica, tetto punteggiato di comignoli per un sofisticato sistema di ventilazione, che le conferiscono un aspetto fiabesco. La facciata rocciosa di Casa Milá (La Pedrera) sembra plasmata dal vento con le ringhiere in ferro battuto a motivi vegetali e camini dalle forme alchemiche funzionali alla ventilazione. Natura e arte si compenetrano nel labirinto ricco di biodiversità del Parco Güell con plastiche casette fatate, la sala ipostila, la casa-museo. Te-

► canti danarosi e munifici patrizi hanno legato i loro nomi a residenze che caratterizzano l'architettura della capitale catalana,

quali Güell, Batlló, Bertrán, Armís con una fioritura di edifici dichiarati patrimonio Unesco. La visionarietà di Gaudí esplose



stimone dell'inesauribile ma incompiuto dinamismo creativo dell'artista catalano è la Sagrada Família. Iniziata nel 1882 in stile neogotico modernista, è strutturata su una iconografia complessa e un simbolismo numerico: tre facciate (Natività, Passione, Gloria), dodici torri (Apostoli), quattro torri (Evangelisti) e un'accentuata connotazione vegetale all'interno. Sospesa con la morte dell'architetto nel 1926, l'impresa procede lentamente sollevando molte polemiche in assenza dei disegni del progetto bruciati durante la guerra civile, confidando sulle offerte dei fedeli.

Suoni e colori si armonizzano nel Palazzo della Musica catalana, il manifesto del modernismo, realizzato da Lluís Domènech i Montaner nel 1908 in vetro smaltato e cristallo con colonnati, archi, balconcini e motivi floreali. I giochi olimpici del 1992 hanno potenziato l'immagine della città nel mondo con un nuovo sviluppo urbanistico e architettonico e la valorizzazione di un lungo tratto di litorale. Tra le luci del Port Olímpic, movida e ristoranti dove mangiare una buona paella.

Andiamo a scoprire due località suggestive della Catalogna con "Liberi di Viaggiare", associazione che offre consulenza a Cral aziendali ed enti promuovendo il turismo ecosostenibile, fondata da Marco Grieco (www.ldvitalia.it; tel. +39 0295330233; cell. +39 3488819317), accuditi con cortesia e disponibilità tipicamente siciliane da Giancarlo Borzi di



Aga World Travel S.r.l. (www.agatravel.it; tel. +39 0950934079) che offre soluzioni per ogni esigenza, accompagnati dalle "coccole" della DMC di Oriana Rapisarda, siciliana trapiantata da anni a Lloret de Mar (orapisarda@tours21.com; tel. +34654739190) e travolti dall'entusiasmo della guida Nicola Suozzo.

A 70 km a nord di Barcellona, alla confluenza dell'Onyar col

Ter, Girona si stringe intorno al poderoso complesso monumentale che dalla piazza culmina sul colle. Popolata dagli iberici e occupata dai romani, con Carlo Magno divenne roccaforte carolingia contro l'islam. Ben conservato il ghetto della comunità ebraica, che grande splendore donò alla città con la scuola cabalistica, cacciata con il decreto dell'Alhambra del 1492 dei re cattolici Isabella di Castiglia e ►





► Ferdinando d'Aragona che imponeva l'espulsione degli ebrei dai regni spagnoli o la conversione.

Pittoresche case medievali dei pescatori a ridosso del muro di cinta si affacciavano sull'acqua (casas penjades), poi inglobate nel centro storico con l'ampliamento della rambla e l'abbattimento di quel tratto di mura.

Restaurate, si riflettono variopinte nell'acqua, fronteggiate dal vermiglio ponte in ferro di Gustave Eiffel del 1877, meritando alla città l'appellativo di *Petita Florència*. Al primo posto negli anni '90 per qualità della vita, ebbe un notevole incremento demografico.

Oltrepassato il fiume la visione d'insieme parte dalla chiesa a

pianta romanica di Sant Feliu dalla facciata barocca; inerpicandosi per cordonate acciottolate, si giunge alla scalinata secentesca su cui si innalza la barocca facciata della cattedrale che ha la navata gotica più larga al mondo e il magnifico altare maggiore d'argento dorato e smalto. Addossati alle mura, i bagni arabi ispirati alle terme romane, con cupola e lucernario, di impianto romanico; utilizzati come dispensa dall'attiguo convento dei cappuccini, furono riaperti nel 1929. Cuore pulsante della vita mondana è la porticata Plaça de la Independència.

A poca distanza dal confine francese, Figueres ospita il secondo museo più visitato di Spagna, nell'antico teatro comunale che Salvador Dalí ricostruì dalle macerie della guerra civile ampliandolo, inaugurato nel 1974. La genialità surreale dell'artista si manifesta già all'esterno con bizzarre decorazioni a forma di pane catalano sulle mura rosso pompeiano sovrastate da uova gigantesche. Dalla piazza con lo scenografico monumento al filosofo catalano Francesc Pujols si entra nel cortile, coronato da bianchi lavandini e manichini dorati nelle nicchie e una Cadillac con la dea della fortuna sul cofano, che immette nella sala sormontata dalla cupola in plexiglass dove la silhouette dell'amata Gala è camuffata dai giganteschi pixel del viso di Abramo Lincoln. Tele e sculture introducono al mondo eccentrico e scandaloso di Dalí, permeato dall'ossessiva presenza della sua musa Gala, nel quale





ci si immerge sempre più procedendo nei vari ambienti dove sono esposti mobili, gioielli, collezioni di quadri, collage, sculture, marchingegni meccanici e una piccola selezione di opere di altri artisti (El Greco, Duchamp, Pitxot, solo per citarne alcuni). All'amica Mae West è dedicato il salotto in cui gli elementi di arredo visti da un punto prospettico formano il viso dell'attrice. Nella cripta, la tomba progettata dall'artista.

L'universo immaginifico, che ai bambini appare come un luogo fantastico di giochi, è stato l'espressione della mente tormentata di un uomo eclettico e narcisista che si riteneva reincarnazione del fratello morto 9

mesi prima della sua nascita, e che era stato espulso dall'Accademia di Belle Arti di Madrid avendo dichiarato che nessun

insegnante potesse insegnargli qualcosa.

Il teatro-museo che Dalí volle offrire alla città natale con la gran- ►





► diosa e stravagante produzione dagli influssi impressionisti, futuristi e cubisti di pittore, scultore, designer, cineasta, sceneggia-

tore, fotografo, è il testamento artistico del versatile provocatore che, spezzando i legami con la realtà, ci proietta in una

dimensione onirica dalla quale si emerge lentamente.

*Associazione Culturale “
Liberi di Viaggiare”
organizzazione di turismo
associativo e servizi
Marco Grieco -
Mimmo Allegrezza
20060 Bussero (MI)
tel. +39 0295330233 -
cell. +393488819317
mgrieco@ldvitalia.it
www.ldvitalia.it*



*Aga World Travel S.r.l.
Giancarlo Borzì
95045 Misterbianco (CT)
tel. +39 0950934079
giancarlo@agatravel.it
www.agatravel.it*

Tours21
 Oriana Rapisarda
 tel. +34 654739190
 orapisarda@tours21.com
 www.tours21.com

La Fonda del Port Olimpic
 ristorante di cucina
 mediterranea
 Moll de Gregal, 7 - Barcellona
 tel. +34 932212210

Quinto Quinta
 ristorante di cucina
 mediterranea e spagnola
 Arenas de Barcelona
 tel. +34 934 23 77 52



Il Museo del Telefono a San Marcello

Una straordinaria raccolta che racconta la storia di un apparecchio che ha rivoluzionato le relazioni interpersonali

Di Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

Partecipando recentemente ad una discussione fra alunni di uno Istituto Superiore a Roma, sull'uso del telefono cellulare, sono stato colpito dalle dichiarazioni di questa generazione sempre più hi-tech. La conclusione è stata che oggi, senza il telefono cellulare, non esisterebbe vita di relazione. Per di più, se si considera che i modelli più recenti sono sempre più tecnologici. Uno smartphone consente oggi di connettersi ad internet e di effettuare operazioni che vanno ben al di là della semplice chiamata o dell'invio e ricezione di messaggi, potendo scattare foto, navigare in rete, controllare la posta elettronica, connettersi con un navigatore satellitare, ascoltare musica e tanto altro. La considerazione che fino a qualche decennio fa, l'unico strumento per comunicare era sempre il telefono, ma quello di casa, è venuta spontanea. Appeso al muro, a portata di mano sulla consolle dell'ingresso o collocato su un apposito tavolino posto in un angolo strategico della casa, con i ripiani per ospitare anche gli elenchi telefonici, il telefono è stato per almeno mezzo secolo, dal dopoguerra agli albori del



nuovo millennio, il compagno fedele di ogni famiglia italiana. Nei miei ricordi di ragazzo, come dimenticare le prime frasi d'amore sussurrate dentro una cornetta, sottovoce per non farsi sentire

dalla mamma; le file al campo scuola, dopo cena, all'unico telefono pubblico, per chiamare casa; la rabbia che ti assaliva quando trovavi la cabina telefonica posta sulla strada danne-

giata da vandali, che ti precludeva l'unico modo per chiamare la fidanzatina all'ora prefissata e ai dubbi o preoccupazioni che ne derivavano sui motivi della mancata chiamata. Ricordi di un passato superato dalla tecnologia. Oggi con il telefono cellulare vengono superate sul nascere le incomprensioni e abbattute le barriere. Il dialogo è a portata di mano e tutto corre sull'onda dell'etere.

Tutte le invenzioni hanno cambiato il modo di vivere delle persone, ma quando, negli stessi anni del telegrafo, inventori e scienziati proposero uno strumento nuovo e più potente, il telefono, capace di trasportare la voce umana a distanze sempre crescenti, diventando un mezzo di comunicazione per tutti, in grado di modificare le abitudini sociali e ridisegnare le relazioni, la portata dell'invenzione dovette essere straordinaria. La sua evoluzione si è protratta nell'arco temporale di un secolo, dalla seconda metà dell'Ottocento, quando Antonio Meucci potette dimostrare le sue teorie e dare prova delle applicazioni pratiche, ai giorni nostri. Sul finire di quel secolo, erano i banchieri, gli agenti di cambio o le ferrovie a usare intensamente i primi servizi telefonici, seguiti da imprenditori e professionisti. Il telefono era considerato un "telegrafo parlante" più rapido e comodo dell'apparecchio inventato da Morse e gli abbonati potevano comunicare solo con utenti della stessa rete urbana. Dopo la prima guerra mondiale, anche in Italia si comincia a



usare il telefono non solo per le chiamate di lavoro ma anche per relazionarsi con parenti e amici. E' il tempo in cui il telefono perde la manovella di chiamata e la pila, mentre il microfono e il ricevitore si fondono in un corpo unico: nasce la "cornetta" (o microtelefono) e l'apparecchio diventa più leggero, compatto e facile da

usare. A partire dagli anni Cinquanta si assiste a un vero e proprio incremento nelle richieste di nuovi allacciamenti telefonici. Il boom economico, gli ingenti flussi migratori interni al nostro Paese e gli investimenti sulle infrastrutture sono tra i motivi principali di questa importante diffusione. I designer iniziano a ridefinire il telefono, fa- ▶



► cendo ampio uso di plastiche, colore e forme più adatte al nuovo uso sociale soprattutto tra i più giovani. Alla fine del periodo 1970 - 1990 il telefono raggiunge ogni casa e ufficio fino a stimare venti milioni di apparecchi, uno ogni due abitanti. Il dispositivo resta invariato nella forma e nel funzionamento, solo il disco combinatore viene sostituito dalla tastiera.

La vera rivoluzione avviene invece "intorno" al telefono, dove iniziano ad apparire nuovi accessori. Segreteria telefonica, fax, cercapersone, contascatti, filodiffusione, apparecchi per viva-voce, rubriche automatiche, videotel: strumenti, ancora ana-

logici ed esterni al telefono, che permettono l'accesso a nuovi servizi attraverso la rete telefonica.

Ma che fine hanno fatto tutti questi apparecchi che si sono sostituiti nel tempo e che hanno disegnato una storia lunga ormai un secolo e mezzo? La risposta si può trovare in un piccolo paese delle Marche, San Marcello, uno dei Castelli della collina marchigiana, in prossimità di Jesi, dove un appassionato, ma definirlo semplicemente così non gli rende onore, ha fondato un museo, unico nel suo genere, come è facile immaginare, che racconta la storia di uno strumento che ha saputo scardinare

ed ampliare i confini della comunicazione tra le persone. Il suo nome è Giuseppe Renzini, collezionista e restauratore anconetano che ha speso tutta una vita per raccogliere esemplari unici e rari che ha poi donato al Comune per farne uno dei Musei più originali e fantastici allestiti nel nostro Paese. San Marcello rappresenta oggi un angolo di "quell'Italia che non ti aspetti", ma che esiste e non finisce mai di stupire.

La collezione, prima ospitata al piano nobile del rinascimentale Palazzo Marcelli, è ora ubicata in Via Santi nell'omonimo Palazzo, ed è costituita da più di 200 pezzi d'epoca e di moder-



rarissimo apparecchio telefonico con batterie locali in vetro...

nariato che ripercorrono la storia e lo sviluppo della telefonia. Il protagonista di questa avventura iniziò a collezionare telefoni nel 1956 andando in giro per il mondo. Il risultato è questa insolita esposizione che conta pezzi unici catalogati ed esposti in ordine cronologico.

Oltre alla particolarità della raccolta va sottolineato che quasi tutti gli apparecchi esposti sono ancora funzionanti grazie ad una certissima opera di restauro del collezionista. Il percorso si apre con i primi strumenti telefonici del 1800 tra i quali il famoso Ricevitore Meucci del 1834, brevettato nel 1871, attorniato da una nutrita serie di "pezzi sperimentali" realizzati con legno e metalli, rinvenuti a Firenze alle fine del 1800. Storie e curiosità sui vari reperti accrescono il già elevato interesse. Tra i pezzi più antichi, alcuni esemplari a manovella e diversi modelli utilizzati proprio durante la Seconda Guerra Mondiale dalle truppe italiane in situazioni di emergenza. Non mancano nemmeno telefoni che invece evocano ricordi più piacevoli, come i telefoni bianchi che accompagnavano grandi storie d'amore del cinema americano, tanto di moda negli anni '40. Completano la raccolta le collezioni Ossidi e Borsini e un rarissimo apparecchio a batteria locale, in metallo inciso con decorazioni in oro chiamato "Ragno", per la divaricazione dei piedi di appoggio, che fu costruito dalla nota Società Ericsson di Stoccolma nel 1890 e fu adottato dallo Stato del Vati-



cano. I pezzi della collezione comprendono ricevitori, centralini, apparecchi telefonici che ben rispecchiano lo sviluppo dello strumento e dei peculiari gusti di alcune epoche. L'esposizione si completa con numerosi modelli stranieri che provengono dall'Egitto, dall'Austria, dalla Svezia, dalla Norvegia, dall'Ungheria, dalla

Romania, dalla Francia e dalla Spagna in un susseguirsi di forme, colori e accenti talvolta esotici, che ripercorrono seguendo la storia del design, la completa evoluzione dello strumento telefonico. Ma attenzione: la collezione espone soltanto apparecchi d'epoca, fermanosi volontariamente alle porte della nascita del cellulare.



Cosa potrebbe succedere se mettessimo per sbaglio la benzina al posto del diesel?



Una chiamata in arrivo sul cellulare, un momento di sovrappensiero o semplicemente un po' di distrazione ed ecco che ci si ritrova a sbagliare a fare rifornimento alla propria auto. Se si è ancora in tempo per cambiare la selezione al distributore poco male, ma cosa fare se ormai si fosse già erogato nel serbatoio benzina invece di gasolio o viceversa? Vediamo quali sono le possibili soluzioni a questo inconveniente che purtroppo capita più spesso di quanto s'immagini: e questa svista può costare davvero cara. Esaminiamo, allora, quello che bisognerebbe fare senza andare nel panico, sapere quali danni puoi provocare alla tua macchina e come accorgersene. Innanzitutto, se sei tu a fare rifo-

nimento (self service), allora non potrai far altro che constatare l'errore e cercare di rimediare; nel caso in cui lo sbaglio venga dall'addetto alla stazione di servizio, allora potrai ovviamente chiedere il risarcimento, facendo causa al gestore.

Non ti sarà difficile percepire subito i sintomi di un pieno di benzina al posto del diesel: potrai avvertire un calo generale delle prestazioni della tua auto, in alcuni casi potrai anche vedere un gran fumo nero uscire dallo scarico: infatti la benzina potrebbe compromettere il corretto funzionamento dei sistemi antinquinamento, soprattutto se si tratta di motori diesel di ultima generazione. Capita a volte anche di sentire strani rumori e "ticchettii" vari provenienti dal sistema di iniezione.

Se hai la capacità o semplicemente la fortuna di avvertire subito le anomalie, allora potresti evitare i danni più seri; l'ideale sarebbe rendersi conto di aver sbagliato subito dopo il rifornimento, prima ancora di avviare il motore. Puoi chiamare immediatamente il carro-attrezzi e far portare l'auto in officina, per svuotare il serbatoio dal carburante sbagliato.

Ma quali sono i danni effettivi a cui andremo incontro se metteremo benzina al posto del diesel?

Il gasolio contiene una percentuale di olio molto elevata rispetto alla benzina: i motori diesel infatti richiedono che anche il carburante provveda ad effettuare un'utile e indispensabile azione lubrificante. Capirai quindi che il danno più immediato è proprio quello di non lubrificare il motore. In seguito probabilmente si bloccherà la pompa d'iniezione e poi tutto l'impianto, fino a rovinare anche le valvole e i pistoni.

Oltretutto, il diesel brucia a temperature più elevate, quindi la benzina nella camera di combustione sbagliata può incendiarsi violentemente, creando gas di scarico bollenti e quindi un forte shock termico a tutto il motore, rischiando di provocarne anche una possibile rottura.

Se l'auto ha un filtro antiparticolato - e oggi quasi tutte quelle

classificate come Euro 4 o superiori lo comprendono - si rischia la più grave e pericolosa conseguenza: incendiare letteralmente l'autovettura! Questo filtro, infatti, elimina le polveri sottili con le alte temperature, ma visto che ovviamente il catalizzatore del diesel non è progettato per convertire le sostanze presenti nella benzina incombusta, la benzina passerebbe sul filtro incandescente causando un

probabile incendio.

Allora cosa bisogna fare?

Il rimedio è relativamente semplice, sempre che ci si accorga dell'errore prima di riavviare l'auto: la soluzione è svuotare completamente il serbatoio e l'impianto di alimentazione, eseguendo poi un buon controllo del motore, per poter scongiurare la presenza di danni. Se malauguratamente la tua distrazione dovesse continuare e non

ti dovessi rendere proprio conto dello sbaglio commesso, allora una volta constatati i danni, spesso si è costretti a rottamare la vettura a causa delle costosissime riparazioni necessarie...

La soluzione ottimale è ovviamente la prevenzione: semplicemente non ti devi distrarre mentre fai rifornimento! Un metodo davvero utile per evitare sbagli, è acquistare un tappo speciale che impedisce l'utilizzo ►



da **40**anni
sosteniamo
i vostri desideri
di **libertà**

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Via Aspigo Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - www.conerocaravan.it

► della pompa se si dovesse trattare di quella del carburante sbagliato. Inutile sottolineare come l'acquisto di questo accessorio, tra l'altro di basso prezzo, possa evitare danni estremamente più seri...

Viceversa se si sbagliasse rifornimento, ma non si fosse avviato il motore, si dovrebbe "solo" far svuotare e pulire il serbatoio: in questo caso i costi delle riparazioni potrebbero variare indicativamente dai 200 ai 300 euro. Sarà invece assai più caro il conto (anche oltre al migliaio di euro) se si fossero procurati danni al sistema di iniezione, alle valvole, ai pistoni o se si fosse rotto il motore!

Altra variabile è la quantità di carburante: se sbagli ma con solo pochi litri, allora basta diluire la benzina il più possibile per non avere conseguenze, facendo il pieno di gasolio due volte di seguito, senza far svuotare completamente il serbatoio tra una volta e l'altra, ripetendo l'operazione per una decina di volte.

Se ti accorgi immediatamente dell'errore, oltre a non avviare il motore, ti consigliamo di non inserire nemmeno la chiave nel quadro, per non mettere in funzione la pompa d'iniezione.

Se stai guidando, non appena ti accorgi dell'errore accosta, sempre con cautela e in condizioni di sicurezza, e spegni il motore: così potresti aver limitato i danni...

E se dovesse avvenire il contrario, cioè rifornimento diesel invece di benzina?

Se dovesse avvenire ciò per

prima cosa non deve essere acceso assolutamente il motore e sarà necessario chiamare un carro attrezzi!

Abbiamo già visto che fare il rifornimento di carburante sbagliato non è una situazione così inusuale (anche se la pompa del gasolio ha dimensioni più grandi di quella della benzina) e qualche volta, purtroppo, potrebbe essere toccato proprio a qualcuno di noi!

E adesso che succede?

Dirvi che non è poi così grave è solo una bugia perché mettere il diesel al posto della benzina può compromettere seriamente il motore della vostra auto. Sono tanti gli automobilisti sbadati o inesperti e, quando ci si imbatte in una situazione del genere, dovete chiamare immediatamente il carroattrezzi e farvi aiutare da un bravo meccanico...

I professionisti del settore, infatti, sanno perfettamente come intervenire in questi casi "disperati" e provvederanno ad aspirare il carburante errato e a pulire gli iniettori. Se invece decidete di fare di testa vostra e mettete in moto la vostra povera macchina, ricordatevi che, oltre a rischiare di bruciarle il motore, potreste spendere cifre da capogiro per la riparazione. Quindi, tanto per iniziare, se vi accorgete di aver messo il diesel al posto della benzina (anche se le quantità sono poche), spingete l'auto in un luogo che non arrechi fastidio agli altri e chiamate il soccorso stradale: non avviate mai il motore e non inserite nemmeno il contatto! Per evitare questi sbagli, tuttavia, i costruttori europei

predispongono i loro modelli con bocchettoni del serbatoio diversificati e, semmai per voi non fosse la prima volta (succede anche nelle migliori famiglie!), ricordatevi che in vendita esistono degli speciali tappi per serbatoio a prova d'errore. Se, tuttavia, la vostra auto ha più di 20 anni, la situazione potrebbe non essere così drammatica: infatti i motori diesel di vecchia generazione (quelli con iniezione indiretta) possono funzionare ugualmente anche con contenute quantità di benzina.

Quando un automobilista si rende conto troppo tardi di aver commesso lo sbaglio più grande della sua onorata carriera e già è in viaggio con la sua fidata macchina, deve fermarsi immediatamente. E se per caso durante il tragitto il nostro amico automobilista dovesse sentire dei rumori molto intensi provenire dal motore, deve spegnere subito la macchina e non ripartire più. Se dovesse capitare una situazione simile anche a voi, state molto attenti perché la miscela diesel/benzina è altamente infiammabile.

Ad ogni modo, se avete messo una quantità minima di carburante sbagliato (inferiore al 5% del quantitativo permesso dal serbatoio), nella migliore delle ipotesi potreste cavarvela con qualche singhiozzo. In via precauzionale, però, recatevi subito dal meccanico a farvi svuotare il serbatoio e, se foste recidivi, evitate assolutamente il self service o, al limite, valutate attentamente l'opportunità di acquistare una macchina elettrica...

Salentocaravan
la tua vacanza libera



Colora e assapora la tua vacanza...
innumerevoli promozioni
e offerte pronte per coronare
"il TUO SOGNO"
Veicoli nuovi, usato garantito,
noleggio e accessori...
Non perdere l'occasione!

concessionaria per il Sud Italia

EHYMER
Vivere il futuro



www.salentocaravan.it

Salentocaravan s.r.l. - Via Preti di Campi, 194 73010 Lequile (LE)

S.S. 101 Lecce-Gallipoli uscita Lequile Z.na Artigianale - infotel 0832 261131 - e-mail: info@salentocaravan.it



SalentoSostaCamper

Salento Sosta Camper vi propone
un' Oasi nel Barocco a soli 6 km
dal CENTRO CITTA' della
Bellissima Lecce.

SalentoSostaCamper - Noleggio Auto e Servizio Navetta

Via Preti di Campi, 10 - 73010 Lequile (LE) infotel: 0832.261131 - cell: 349.8055125

Posizione GPS: 40° 16' 57.592'N 18° 7'54.46'E

www.salentosostacamper.com - sostacamper@salentocaravan.it

www.facebook.com/salentosostacamper

Teleco Group

Le ultime novità di Teleco e Telair: l'innovazione tecnologica più avanzata al servizio dell'autocaravan e della caravan

Di Rodolfo Bartoletti



La sede Teleco Group con camper Dethleffs attrezzato

Abbiamo visitato una delle eccellenze italiane che ben rappresenta la vivacità creativa italiana e la capacità di stare sul mercato nei campi dell'innovazione tecnologica più avanzata collegata ai mezzi del turismo itinerante. Una PMI collocata in Romagna, nella zona industriale di Lugo, una città che conserva una bellissima rocca estense e che ha dato i natali a Francesco Baracca, glorioso aviatore della prima guerra mondiale.

La Società di cui parliamo è la TELECO GROUP, che come TELECO "produce e commercializza dispositivi e apparati per la ricezione dei segnali televisivi sia terrestri che via satellite con

particolare riguardo al campeggio e ai mezzi per il tempo libero (camper, caravan, barche)", settore in cui è leader europeo e che esporta per circa il 75%

della sua produzione.

Del gruppo poi fa parte la TELAIR che produce una nuova linea di climatizzatori per camper e caravan e propone anche



Camper Dethleffs attrezzato Teleco

vari tipi di generatori 220/12 V a benzina, diesel e gas.

Abbiamo avuto modo di vedere all'opera gli ultimi prodotti del gruppo, che ne conta, tra prodotti stessi e accessori vari, circa 140 in Teleco e 110 in Telair: un'offerta davvero molto importante ed unica nel settore, così come va ricordato che l'azienda garantisce un servizio di assistenza commerciale e tecnica alla clientela, allargata all'Europa con le sue filiali tedesca e francese.

TELECO

Tra gli ultimi prodotti presentati vi è il **TELECO HUB**, è una centralina-interfaccia per comandare a distanza con lo smartphone il camper o la caravan utilizzando una semplice APP. Funziona via Bluetooth nelle immediate vicinanze e via SMS in remoto. Utilizza un'interfaccia antenna IFS per collegare l'antenna satellitare alla centralina HUB e un'interfaccia condizionatore per collegare il condizionatore Telair all'HUB. Con questi dispositivi, con lo smartphone, utilizzando l'APP si possono fare tutte le operazioni utili: accendere o spegnere il climatizzatore o il generatore, chiudere a distanza l'antenna Flat Sat o avviare il puntamento del satellite (via Bluetooth), accendere e spegnere le luci, controllare la temperatura all'interno del veicolo, il livello della batteria, delle acque chiare e scure, ecc... Funziona poi un sistema di allarme con ricezione di messaggio in caso di messa in moto

del motore del veicolo e attivazione sullo Smartphone di un sistema di localizzazione del veicolo su Google Maps.

Tra i vari prodotti abbiamo sperimentato l'ultimo sistema di ricezione satellitare **ACTIVSAT SMART**, portatile e completamente automatico, che permette di ricevere perfettamente il segnale anche quando si parcheggia il mezzo all'ombra (d'estate è d'obbligo), in quanto l'ACTIVSATSMART con la sua parabola può essere sistemata sul prato fino a 15 metri di distanza. Con lo Smartphone o premendo un pulsante nell'unità di comando all'interno, la parabola punterà il satellite velocemente.

Altro gioiello di casa è la **FlatSat Komfort 2 SMART 65 e 85**, un'antenna satellitare automatica abbinata alla TV, con un **TV SMART TELECO**, televisore intelligente che funziona anche come pannello di controllo per tutte le operazioni: avvio antenna, ricerca del satellite giu-



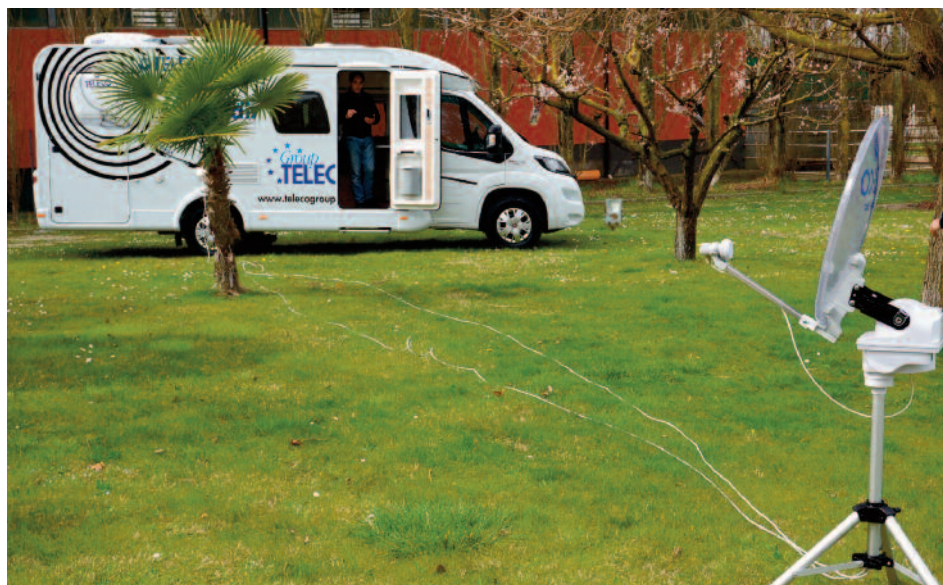
La Teleco Hub nell'armadietto superiore



Attacchi esterni per l'ACTIV SAT Smart

sto, puntamento antenna (16 satelliti) ed altro: tutto con il telecomando. Utilizza un Unità di controllo DVB-S2 HD.

Tra i sistemi SAT manuali abbiamo provato il **VOYAGER DIGIMATIC** con MOTOSAT, che consente il puntamento manuale del satellite desiderato con poche manovre, essendo dotato di misuratore di elevazione elet-



Collegamento camper e ACTIV SAT Smart



Ingombro dell'ACTIV SAT



Navigatore touch screen 6.2 HD



Tv Smart Teleco

► tronic. E' dotato del dispositivo DSF90E/HD che indica sia l'elevazione sia la potenza del segnale. Il **MOTOSAT** è un sistema di antenna satellitare semiautomatico dotato di motore elettrico a 12 V con due pulsanti che agevolano molto l'operazione di sollevamento e abbassamento dell'antenna e rende più veloce il puntamento del satellite. Con il DigiMatic il MOTOSAT si dota di puntatore digitale e di inclinometro elettronico, consentendo di puntare velocemente senza ritardi di segnale. Ricordiamo anche **INTERNET SAT**, l'Antenna satellitare automatica con Internet e TV. L'Internet Sat Teleco offre la possibilità di usufruire anche sul mezzo

mobile dei servizi di collegamento a banda larga bidirezionali offerti da Astra 2 Connect (banda Ku) sul Satellite ASTRA a 23,5° Est. Questo significa che si può navigare in Internet e trasmettere e ricevere e-mail anche in camper o caravan.

Ancora, abbiamo molto apprezzato il **NAVIGATORE touch screen 6.2 HD** per Camper con Radio DAB, FM/AM bluetooth, DVD, UBS. Con funzione Truck Navigation che conosce e valuta tutti i parametri del camper (massa, peso, ecc...) e suggerisce i percorsi adatti, ricerca di aree di sosta e campeggi e altre tante funzionalità.

Ci fermiamo qui, anche se, la Te-

leco ha tanti altri prodotti tradizionali e non, come le antenne TV direttive, omnidirezionali, pannelli solari, telecamere, monitor,....

TELAIR

Il settore della Teleco riguardante i climatizzatori e generatori sono firmati TELAIR.

Essa propone i **climatizzatori Telair**, soprattutto le ultime serie **Dual Clima** e **Silent**, che noi abbiamo testato, con nuovi compressori rotativi che offrono una miglior resa, ed utilizzano il gas ed hanno come novità assoluta la possibilità di gestire l'accensione e lo spegnimento con un telecomando. Attivando la funzione AUTO seleziona automaticamente la velocità di ventilazione e la funzione raffreddamento o riscaldamento, essendo dotati anche di pompa di calore per la funzione riscaldamento ad alta efficienza.

Per quanto riguarda i vari tipi di **generatori TELAIR 220/12V** (benzina, diesel, gas), abbiamo apprezzato quello diesel che ha un ingombro ed una rumorosità contenuta e permette di risparmiare sino al 45% e non ha bisogno di un serbatoio apposito perché può essere direttamente collegato a quello del camper. La molteplicità dei prodotti del Gruppo e le specificità tecniche impongono una consultazione dei prodotti nel sito della Società: [www. Telecogroup.com](http://www.Telecogroup.com), per avere una più completa conoscenza della ricchissima e qualificata offerta della TELECO e della TELAIR.

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

e' Italia

che non conosci



Bürstner Ixeo I 736 G come sentirsi a casa

Di Carmen Somma

Per continuare a proporre sul mercato veicoli sempre innovativi e funzionali, senza rinunciare al confort, Bürstner per questa nuova stagione presenta il nuovo Ixeo I 736 G, con una pianta che sviluppata su di una lunghezza di 749 cm, riesce ad offrire ampi spazi abitativi adatti alla coppia che cerca una comodità senza rinunce.

Esterni di design, molto automotive, con pareti in alluminio unite al tetto in vetroresina antigrandine, parabrezza panoramico e porta d'ingresso cellula con larghezza maggiorata. Bandellatura lineare in alluminio che conduce fino allo specchio di

coda, con nuova fanaleria ibrida a LED d'ispirazione automobilistica.

Interni spaziosi ed eleganti, come i comodi divani contrapposti in dinette con tavolo cen-





trale ribaltabile e traslabile, che grazie ai sedili girevoli in cabina può accogliere anche 6 persone a tavola. Innovativa anche la cucina ad elle contrapposta alla colonna frigo, presentata in questo modello, con una nuova disposizione.

Allestito su Fiat Ducato, è omologato per 3 persone compreso il conducente, mentre grazie al matrimoniale centrale in coda e al basculante sopra la cabina guida, dispone di 4 posti letto. Toilette passante con doccia separata, che grazie alla doppia battuta della porta anteriore e la chiusura della porta scorrevole posteriore, crea un'unica stanza da bagno.

Lo chassis ribassato con rivesti-

mento esterno in vetroresina, è la base del doppio pavimento che contiene la canalizzazione del riscaldamento grazie al quale è caldo nelle stagioni fredde, non ha dislivelli all'interno dell'abitacolo, e dispone anche di utili vani di stivaggio.

Il garage posteriore completato da due portelloni simmetrici, grazie al letto ad altezza variabile opzionabile, permette di trasportare anche bici o uno scooter, migliorando lo stivaggio già garantito dalla presenza di ampi ed eleganti pensili interni.



“Albert Oehlen. Cows by the water”

Venezia, Palazzo Grassi

di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Per gli spazi di Palazzo Grassi l'artista tedesco Albert Oehlen ha studiato un apposito percorso espositivo che dà origine alla mostra “Albert Oehlen. Cows by the water”: oltre 80 opere, dalle più note a quelle meno conosciute, dagli anni '80 a oggi, scelte e organizzate da Caroline Bourgeois.

È l'annuale importante mostra monografica protagonista di Palazzo Grassi, mentre in contemporanea, Punta della Dogana, l'altro spazio della Fondazione Pinault, ospita la collettiva “Dancing with Myself”.

La Pinault Collection, dunque, è protagonista dei due eventi: da questa collezione provengono la maggior parte delle opere di Oehlen esposte a Palazzo Grassi, che rappresentano la più grande monografica dedicata in Italia all'artista, già protagonista di importanti esposizioni in tutto il mondo.

Qui la mostra non segue un ordine cronologico, ma un ritmo sincopato tra i diversi generi, a voler rappresentare il ruolo della musica nella produzione di Albert Oehlen, metafora del suo metodo di lavoro, dove contaminazione e ritmo, improvvisazione e ripetizione, densità e armonia dei suoni, diventano gesti pittorici.

Pur rifiutandosi di appartenere a



una corrente o a un movimento artistico specifico, Albert Oehlen si è affermato come uno dei protagonisti della pittura contemporanea grazie a una ricerca in continua evoluzione dedicata al superamento dei limiti formali e

alle sperimentazioni, più che al soggetto dell'opera.

Lo storico dell'arte Jean-Pierre Criqui suggerisce nel suo testo in catalogo, di “vedere le opere di Albert Oehlen come territori. In realtà, l'impressione di con-

fine, limite, riorganizzazione è molto frequente. La legge segreta - mai enunciata, incessantemente modificata - che presiede a queste creazioni è quella del palinsesto, della sedimentazione, degli strati sovrapposti, molto spesso anche dell'interferenza."

Come nella musica, in cui spesso un'improvvisazione o un'interpretazione pienamente riuscita appare come un miracolo, come la freccia dell'arciere zen, che colpisce esattamente il centro del bersaglio, così in pittura si procede per tentativi e cancellazioni fino al miracolo.

"Quando si lavora su un dipinto per un mese, si trascorrono trenta giorni di fronte al quadro più brutto del mondo. Nel mio lavoro sono perennemente circondato dai dipinti più spaventosi. È vero. Vedo solo brandelli di una bruttezza insopportabile che all'ultimo momento, come per magia, si trasformano in qualcosa di bello" afferma Oehlen.

L'artista abbandona la figurazione alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso (le immagini torneranno più avanti nelle sue opere, ma investite di un ruolo plastico ben diverso, molto più distaccato dal significato e dal riferimento), arrivando a definirsi artista "post-non-figurativo".

Dal 1992 ricorre al computer, (in combinazione o meno con la mano del pittore), espandendo e ripetendo i metodi di collage e di montaggio, sceglie l'utilizzo dei colori, con la serie dei dipinti grigi avviata nel 1997, la limitazione al nero e al rosso su fondo bianco per la serie degli Bäume



(Alberi), sceglie le modalità di esecuzione, come l'idea di rallentare al massimo i gesti: tutti modi per arrivare al risultato convincente, alla fortunata coincidenza che trasformerà Quasimodo nel principe azzurro, il quadro miseramente limitato, già finito, in una rovina meravigliosa, mille volte più desiderabile nella sua imperfezione singolare.

Albert Oehlen evoca spesso il surrealismo, per esempio ricordando quanto lo ha colpito la retrospettiva su Dalí presentata a Parigi, al Centre Pompidou, nel 1979-1980, ma anche, in modo caratteristico, attirando l'attenzione sui metodi messi a punto dai surrealisti. "Quando penso

alle composizioni astratte, penso al surrealismo, alle sue condizioni. Per esempio: quali sono le regole? Come posso cambiarle? Come posso renderle più complesse?"

Lo spirito surrealista in fondo si ritrova anche nell'idea di intitolare "Cows by the Water" una retrospettiva di dipinti appesi alle pareti di un nobile palazzo veneziano.

Albert Oehlen.

Cows by the water

Fino al 06/01/2019

Palazzo Grassi, Venezia

Catalogo:

co-edizione di Marsilio Editori, Venezia, e Palazzo Grassi - Punta della Dogana

L'eterno e il tempo...

Forlì, Musei san Domenico fino al 17 giugno 2018

Testo e foto Giuseppe Lambertucci - giuseppe.lambertucci@libero.it

...tra Michelangelo e Caravaggio. Periodo molto movimentato quello intercorso tra gli anni '20 del '500 (Sacco di Roma) e la morte di Michelangelo Merisi da Caravaggio (1610): inizio della Riforma protestante, già anticipata nel Concilio Lateranense dagli Agostiniani (Egidio da Viterbo) contro il degrado della chiesa romana per un ritorno ai dettami del Vangelo tramite una soluzione indolore e il Concilio di Trento.

Sussulti di spiritualità, nuovi orientamenti politici, filosofici e scientifici in una atmosfera di violenza, di guerre, conflitti religiosi in pieno disordine che, inevitabilmente, porterà un forte richiamo all'ordine.

L'arte si rinnova per una presa di coscienza critica verso la storia e la natura, in competizione con le esperienze classiche: Manierismo, arte per l'arte tra una spettacolare fine e l'avvio verso il Rinascimento in una specie di trasgressione ma nella regola, arte colta referente ad una élite che si rimanda ai modelli di Raffaello e Michelangelo, interpretazione messa in crisi dai riformatori protestanti contro lo sfarzo pontificio per una Chiesa "delle origini".

Ma gli artisti, ancor prima della teorizzazione del Concilio di Trento (1545-1563) sul valore



didattico dell'immagine come rappresentazione, si erano imposti una nuova figurazione con la prevalenza del racconto sul virtuosismo.

Già relativamente ai "nudi" di Michelangelo inizia un contenzioso tra sacro e profano in un dibattito che investe le opere d'arte perfino nelle loro stesse



collocazioni, Corti o Vaticano con Lutero tollerante mentre Calvino contrario.

Questa diatriba influenzò la concezione spaziale delle chiese come contenitori di immagini e ornamenti sacri capaci di offrire una più ampia possibilità di lettura e interpretazione da parte di una moltitudine illetterata, quasi un libro illustrato di cui Antonio da Sangallo e soprattutto Jacopo Barozzi da Vignola furono i magistrali interpreti in un processo di sintesi tra sperimentalismo e tradizione mentre il Barocco alimenta un nuovo fervore religioso in un sentimento anticipatore del barocco con un nuovo rapporto tra rappresentazione e interpretazione della iconografia sacra. In questo periodo storico si ha un significativo risveglio degli studi storici e naturalistici da parte di Aldrovandi e Ligozzi (pittore) bolognesi, conterranei della famiglia Carracci (Annibale, Agostino e il cugino Ludovico) che sono i veri

interlocutori del Caravaggio per i quali la presenza a Roma, specialmente per Annibale, significa frequentazione dell'opera di Raffaello e l'incontro con il mito, con l'antichità e un culto pagano della bellezza.

L'irruzione del lombardo Michelangelo Merisi da Caravaggio risolve l'angoscioso dilemma su come conciliare l'affrancamento michelangiotesco della

fedeltà alla tradizione con la fame di libertà artistica in una società il cui potere considerava la libertà di coscienza come il peggior nemico: egli guarda non a Dio ma all'uomo nella sua terrena, tragica storia quotidiana fatta di peccato, viltà, pochezza con una sistematica ricerca del "naturale" per rendere pittoricamente il momento culminante di ogni storia rappresentata.



Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello@tin.it

Daniele Barbetti eletto presidente di Federalberghi Toscana

Con la maggioranza assoluta dei voti, Daniele Barbetti è stato eletto a Montecatini Terme nuovo Presidente degli albergatori della Toscana. Già presidente di Federalberghi Chianciano Terme, Daniele Barbetti succede a Paolo Corchia. Albergatore da quattro generazioni, laureato in filosofia, ha ricoperto per Federalberghi ruoli di responsabilità a livello nazionale e a 35 anni è il più giovane presidente eletto nella storia della federazione regionale.

“Ottenere la fiducia degli albergatori di una delle più importanti regioni italiane è responsabilità non da poco. Servirà un grande spirito di collegialità per crescere insieme e cercherò il massimo coinvolgimento di tutti i territori. Fermo restando l'autonomia dal punto di vista economico e patrimoniale della federazione, che è garanzia di autonomia politica, dovremo aiutare tutti i territori a realizzare buoni accordi con i sistemi confederali se necessario, facilitando le relazioni dirette tra le istituzioni e le aziende associate”, ha dichiarato Barbetti subito dopo la sua elezione.

Claudio Albonetti eletto Presidente Nazionale Assohotel Confesercenti

L'Assemblea elettiva di Assohotel, riunita a Roma, ha eletto Claudio Albonetti nuovo Presidente Nazionale dell'associazione, che raccoglie gli imprenditori della ricettività alberghiera di Confesercenti. Albonetti, imprenditore di Senigallia e presenza storica di Assoturismo Confesercenti, succede nel suo incarico a Filippo Donati, alla guida di Assohotel dal 2010.

“Sul fronte dei flussi di visitatori, in questo ultimo anno il turismo italiano ha sicuramente raccolto segnali positivi. Ma è un dato che non deve far credere che il settore abbia risolto i problemi di sempre”, ha spiegato Albonetti nel suo intervento. “Il Piano strategico sul turismo è stato innovativo nella sua visione di prospettiva, ma purtroppo ha fallito proprio l'obiettivo strategico, ovvero quello di irrobustire le fondamenta del nostro sistema turistico, riportando redditività alle imprese. Una redditività fondamentale per lo sviluppo del settore ma che, nonostante l'aumento dei visitatori, rimane ancora al palo. È necessario dunque che la politica presti più attenzione al turismo ed in particolare alla rete di imprese che costituiscono il comparto, eliminando soprattutto i fattori limitanti per le attività di medie e piccole dimensioni, a partire da leva fiscale e credito. È necessario avere un Governo con cui confrontarsi su questi problemi, così come sarebbe opportuno ricostituire il Ministero per il turismo, importante riferimento per il settore”. Una proposta, questa, che ha raccolto anche il favore del Senatore Gian Marco Centinaio (Lega) e dell'Onorevole Mattia Fantinati (M5S), che hanno preso parte alla tavola rotonda seguita all'Assemblea Elettiva, insieme a Francesco Palumbo, Direttore Generale turismo del MiBACT.

Nasce il Centro Studi Turistico Alberghiero di Federalberghi Roma

E' stato fondato dalla Federalberghi Roma e dalla Promoroma Hotel Services, rappresentate rispettivamente dal Vice Presidente esecutivo Massimo Bettoja e dal Presidente Walter Pecoraro, il Centro Studi Turistico Alberghiero di Federalberghi Roma che si pone l'obiettivo di svolgere attività di promozione e di diffusione degli studi e della documentazione nel settore delle attività turistico alberghiere.

A Roberto Necci è stata assegnata la Presidenza del Centro Studi. “Sono particolarmente onorato di essere stato chiamato a presiedere questo organismo di cui Federalberghi Roma è socio fondatore – afferma Roberto Necci – e ringrazio innanzitutto il Consiglio Direttivo di avermi proposto a tale ruolo che svolgerò con il massimo livello di responsabilità convinto più che mai che la diffusione di studi che analizzano i macro trend commerciali del nostro settore (sia presenti che futuri come nei nostri auspici) sia una necessità fondamentale per chi ha responsabilità di impresa”.

ISVRA. Debole la promozione turistica dei siti web pubblici

Stato e Regioni dedicano molto lavoro alla gestione dei rispettivi siti internet di promozione turistica con lo scopo di far conoscere una panoramica, il più possibile completa e aggiornata, delle attrattive e dei servizi ricettivi presenti sul territorio italiano a prescindere da finalità di intermediazione sulla vendita dei servizi di accoglienza. Quanto questo lavoro, complessivamente imponente, è proficuo per diffondere nella rete, e quindi nel mondo, l'offerta turistica del nostro Paese, generalmente ritenuta fra le più ricche (se non la più ricca) al mondo? Poco, secondo l'analisi condotta da ISVRA (Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo) sulla consultazione dei siti internet pubblici di promozione turistica (basata sui rilevamenti di Alexa.com, generalmente attendibili sia pure a titolo orientativo), soprattutto per quanto riguarda l'attrazione di turisti stranieri.

Il sito ufficiale del turismo italiano, Italia.it, ha notevolmente incrementato, negli ultimi tre anni, il posizionamento nella classifica mondiale dei siti web maggiormente consultati (38.049° posto), superando i siti turistici di Francia (France.fr - 45.952°) e Spagna (Spain.info - 55.954°), paesi che in Europa ci precedono per arrivi di turisti stranieri. Ma mentre per Italia.it le consultazioni di stranieri si fermano a poco più del 30%, la Francia è a quota 85% e la Spagna a quota 70%. Evidentemente le pagine di Italia.it in lingua straniera sono mal posizionate sui motori di ricerca per deficienza di "ottimizzazione".

Notizie totalmente negative riguardano il sito ufficiale dell'agriturismo italiano (agriturismoitalia.gov.it), lanciato dal Ministero delle politiche agricole in occasione di Expo 2015, che totalizza un numero di consultazioni insignificante, posizionandosi oltre il 4.000.000° posto.

Pubblicità ingannevole dei portali di prenotazione

L'Istituto dell'Autodisciplina pubblicitaria, con l'ingiunzione n. 18 del 2018, in vigore da oggi, ha disposto il blocco di un messaggio pubblicitario di Booking.com che promette la possibilità di cancellare gratuitamente le prenotazioni (il claim è: "cancellazione GRATUITA per la maggior parte delle camere").

Il messaggio è stato ritenuto ingannevole ai sensi del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale, in quanto "induce in errore il pubblico in merito alla vantata gratuità della possibilità di cancellare la propria prenotazione". Il direttore generale di Federalberghi, Alessandro Nucara, nell'esprimere apprezzamento per la decisione, evidenzia come basti "consultare un qualsiasi portale per accorgersi che la prenotazione non cancellabile costa meno della prenotazione cancellabile. Quindi, la libertà di cancellare ha un prezzo e non può essere qualificata come gratuita". "Questa differenza di prezzo è normale, spiega Nucara: serve a compensare, sia pur in minima parte, gli oneri che l'impresa sostiene per la gestione delle disdette e il danno che si genera nel caso in cui la camera rilasciata all'ultimo momento rimanga invenduta. Ma le condizioni devono essere trasparenti. Se affermi che la cancellazione è gratuita stai raccontando una frottola". Uno spot pressoché identico era stato censurato ad inizio gennaio dall'Advertising Standard Authority, l'Autorità di vigilanza britannica (in quel caso il claim era "If you have to cancel, cancel. Most of the time it's free and you can always book again." "Lascia senza parole, afferma Nucara, la circostanza che, due mesi dopo la decisione inglese, lo spot continuasse a circolare in Italia, che evidentemente viene trattata come colonia dell'impero. Ci auguriamo che l'Autorità prosegua l'opera di bonifica e disponga il blocco anche per la campagna pubblicitaria avviata da Ryanair Rooms in questi giorni sui quotidiani ("cancellazione quasi sempre gratuita") così come per l'analogo messaggio che continua ad apparire sul sito mobile di Booking. ("cancellazione gratuita per la maggior parte delle camere").

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello@tin.it

L'Egitto diversifica mercati e prodotti

Il turismo egiziano è in netta ripresa. A confermarlo i dati relativi ai primi due mesi dell'anno che parlano di un +25,9% in gennaio e addirittura di un +76,2% in febbraio. Dopo il +94,1% del 2017 che ha più che raddoppiato, rispetto all'anno precedente, il numero dei turisti italiani che lo scorso anno sono andati in Egitto, arriva ora la conferma. "Il 2017 è stato strategico per l'Egitto, che ha continuato a lavorare sul rilancio seguendo le indicazioni del mercato, e ora il 2018 si è aperto con ottimismo". A dichiararlo è il Direttore dell'Ente del Turismo Egiziano in Italia, Emad Fathy Abdalla. "L'anno scorso lo scongiro a viaggiare in Egitto è stato tolto dalla maggior parte dei Paesi europei e abbiamo registrato un incremento notevolissimo. Ora siamo ottimisti". L'Italia torna dunque protagonista, ma non è la sola. "La nostra strategia, continua Emad Fathy Abdalla, insieme a quella del ministero del Turismo egiziano, è ora tutta basata sulla diversificazione. Questo perché per un lungo periodo ci siamo basati su una proposta limitata di prodotti turistici per un altrettanto limitato numero di nazionalità. Parliamo di un 70% che arrivava da quattro Paesi: Russia, Gran Bretagna, Italia, Germania. Abbiamo lavorato intensamente per integrare nuovi mercati, come quello ucraino, che oggi è salito nella top ten, la Polonia e altri Paesi dell'est Europa, l'Asia con India e Cina. Sono tornati Stati Uniti e America latina e il mercato arabo si conferma tra i key players". Allargata anche l'offerta di prodotti e destinazioni: "Puntiamo su Mediterraneo, Valle del Nilo, il Cammino della Sacra famiglia, il turismo medico e del wellness, i desert safari e il rilancio del Mice". Per avvicinare ancora di più l'Italia al Paese arabo sono stati incrementati anche i collegamenti operati da Air Cairo, compagnia nata nel 2003 da una costola di Egyptair, che ne detiene il 60% del capitale. Recentemente, infatti, i voli settimanali sono passati da tre a otto: due i voli da Milano Malpensa per Sharm El Sheikh, mentre, sempre dallo scalo milanese, è stato attivato anche un collegamento verso Marsa Alam. Restano i tre voli da Napoli, uno da Roma Fiumicino e uno da Bari, tutti e cinque sempre per Sharm El Sheikh.

Bad Kleinkirchheim, dopo l'inverno...ecco l'estate

Entusiasmante stazione sciistica a dimensione familiare e zampillante paradiso termale, Bad Kleinkirchheim sa come sorprendere i propri ospiti nel cuore del sinuoso paesaggio dei monti Nock. Terminata la stagione sciistica, la bella località Carinziana si appresta a vivere la primavera e l'estate, ormai alle porte, con il colore verde dei prati di malga proponendosi per amene passeggiate alle vette e stuzzicanti single trail per gli spericolati della mountain bike. Le funivie portano a monte in men che non si dica per godersi indimenticabili momenti di sole al cospetto di panorami da sogno e, al ritorno a valle, l'idilliaco Brennsee offre il refrigerio delle proprie acque. Per gli intermezzi culinari si propongono ben 23 rustiche baite e, dopo aver assaporato la libertà dei percorsi alpini, due complessi termali del paese promettono placide ore di relax. Il tempio del wellness alpino si chiama Thermal Römerbad e si articola su 12.000 metri quadrati offrendo 13 diverse opzioni di sauna a tema. Di nuovissima riapertura (settembre 2017) sono le terme di St. Kathrein, mecca delle famiglie con la maggiore superficie d'acqua di tutta la Carinzia. Nel tepore dei 32 gradi delle acque termali e con gli occhi puntati sull'incanto delle vette più alte innevate fino alla primavera inoltrata.

Polonia, destinazione in crescita e ricca di eventi per il 2018

Un anno di successo quello chiuso dalla Polonia, che ha messo a segno nel 2017, 16 milioni di arrivi da tutto il mondo di cui oltre 600 mila dall'Italia. L'obiettivo della Polonia nei confronti del nostro mercato è stato ampiamente superato. La destinazione piace sempre di più agli italiani che scelgono la Polonia come meta di vacanza, tra city break, cultura, storia e natura. "Centomila arrivi in più rispetto al 2016, commenta Margherita Furdal, direttore dell'ente nazionale polacco per il turismo in Italia, la Polonia attira non solo per il patrimonio artistico e culturale, ma anche per le infrastrutture moderne, la sicurezza

e la cura degli spazi pubblici, la cordialità, la cucina tradizionale e l'ottimo rapporto qualità-prezzo". Continua a migliorare l'accessibilità, con l'aumento di collegamenti low cost anche nel periodo invernale e autunnale: ultima novità il volo WizzAir da Bari a Breslavia operativo dal 31 marzo, con la frequenza di due volte la settimana. Tra le mete più amate, Cracovia, Varsavia, Danzica, Breslavia e Poznan. Cracovia, insieme alla regione Malopolska, è la città dei record, in quanto ha accolto nel 2017 quasi 15,9 milioni di turisti, di cui 4 milioni stranieri (gli italiani sono al terzo posto). Segue Varsavia con 10 milioni di arrivi, di cui 3 milioni stranieri (gli italiani al quarto posto). Danzica si è classificata come european best destination 2017 e apre il 2018 come una delle top destination on the rise di Trip Advisor. Molti gli eventi in programma nel 2018 e le novità che attendono i turisti.

Tempo di grande musica in Repubblica Ceca

Primavera ed estate al ritmo di note intramontabili. Come da tradizione, con la bella stagione tornano in Cechia i grandi Festival musicali, apprezzatissimi dalla popolazione locale ma anche dai turisti in cerca di chicche culturali. Tante, in giro per il Paese, le rassegne e i concerti che danno voce a musicisti cechi e stranieri e avvolgono di ulteriore magia location uniche. Tra le tante proposte, il Festival di Praga rappresenta la punta di diamante dell'intero calendario culturale ceco. Giunto alla 70^a edizione, è in programma dal 12 maggio al 3 giugno prossimi. Aperta a più generi musicali, la rassegna porta in scena nella capitale i migliori artisti a livello mondiale, le più acclamate orchestre sinfoniche e straordinari ensemble di musica da camera. Senza connotazioni politiche, ma vero inno alla musica oltre ogni confine, oltre ogni regime, il festival è sopravvissuto ai cambiamenti, anche drammatici, del panorama culturale negli ultimi 70 anni e si conferma un appuntamento di altissimo livello. Nato nell'ambito delle celebrazioni per la fine della seconda guerra mondiale, vanta partecipanti di tutto rispetto, come per esempio i violinisti David Oistrach, Yehudi Menuhin e Shlomo Mintz, pianisti come Svjatoslav Richter, Artur Schnabel e Rudolf Firkušný e cantanti come Galina Višněvská, Mstislav Rostropovič, Elisabeth Schwarzkopf, Dagmar Pecková e Magdalena Kožená, Peter Schreier, Peter Dvorský e Luciano Pavarotti. I concerti si tengono un po' in tutta Praga, sullo sfondo di monasteri, chiese, musei e naturalmente delle storiche cornici del festival: il Rudolfinum e la Casa Municipale.

Stoccarda: cultura e automobile vanno a braccetto

L'automobile ha molti padri, ma una sola patria. E questo dal giorno in cui Gottlieb Daimler e Wilhelm Maybach inventarono il primo motore a benzina leggero in una serra trasformata in officina, oggi una meta obbligata per molti turisti. Correva l'anno 1885 e da allora la stella di Stoccarda splende nel firmamento automobilistico. Ovviamente questa stella brilla ancora più luminosa nel museo Mercedes-Benz, l'unico al mondo che racconta senza interruzioni la storia dell'industria automobilistica. Il progetto futuristico con cui è stato realizzato l'edificio che ospita il museo colpisce già dall'esterno ma è al suo interno che i visitatori si entusiasmano davvero grazie alle 160 automobili in esposizione. Altri splendidi esemplari sono esposti al Classic Center Fellbach, tra cui alcuni classici, come la 300 SL "Ali di gabbiano". Anche la casa Porsche è famosa per i suoi modelli classici e al museo Porsche, con le sue leggende a quattro ruote, gli occhi dei visitatori brillano d'emozione. Ma che Stoccarda non offra solo tentazioni automobilistiche lo si scopre in fretta. Basti pensare alla splendida posizione della città, annidata in uno dei principali distretti vinicoli tedeschi: ecco svelata l'altra passione degli abitanti di Stoccarda, ovvero mangiare e bere bene. Per gustare i piatti tipici regionali, ad esempio i famosi Spätzle, e gustare un buon bicchiere di pinot grigio non c'è che l'imbarazzo della scelta. Stoccarda si difende bene anche nel settore delle arti interpretative: il teatro nazionale di Stoccarda è il teatro più grande del mondo a proporre tre generi diversi, il balletto, la prosa e l'opera vantano da decenni una fama internazionale. Completano il panorama musicale cittadino le eccezionali orchestre cittadine, i club di jazz e i musical. ▶

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello - a.c.castello@tin.it

Le vie dello shopping famose a livello internazionale sono la Königstraße e la Calwer Straße. Ed infine, un'altra attrazione da non farsi scappare è il Wilhelma, uno dei giardini botanici e zoologici più belli e anche più ricchi di specie al mondo con oltre 8.000 animali.

Hammamet: luogo di benessere fin dall'antichità

Sabbia fine e acqua trasparente... le spiagge della regione di Hammamet sono tra le più belle della Tunisia. L'offerta turistica di questa regione è davvero ottima: splendidi hotel a 4 o 5 stelle, hotel adult only, tanti B&B o appartamenti, dai più semplici fino a ville e villette dotate di piscina, a prezzi davvero vantaggiosi. Se le giornate di ozio in spiaggia dovessero annoiare si può sempre scegliere tra un'ampia offerta di attività sportive: moto d'acqua, parasailing, catamarano, gite in mare, immersioni subacquee e molte altre ancora. Anche per i bambini ci sono tante attività come kayak, lezioni di windsurf o mini club. Anche i golfisti apprezzeranno la cittadina e i suoi tre campi da golf a 18 buche che corrono attraverso le verdi colline. I tramonti e le serate ad Hammamet hanno un sapore del tutto particolare. Si possono trascorrere tranquille serate cenando sulla terrazza di uno dei ristoranti tipici della medina, in un patio o lungo la marina di Yasmine Hammamet. Per chi poi volesse proseguire la serata, i migliori DJ tunisini e internazionali animano le serate nei locali notturni della città. Durante un soggiorno ad Hammamet sono tante le cose che si possono fare e i luoghi che si possono visitare. Circondata da bastioni e delimitata dal mare, la piccola medina di Hammamet è fiancheggiata da un forte medievale, ampliato dai turchi. Antico borgo fortificato, Hammamet divenne quindi un tranquillo villaggio di pescatori. I suoi minuscoli vicoli e le case in calce bianca e blu gli conferiscono un fascino unico. Imperativo perdersi nel souk facendo shopping, scalare i bastioni del forte e passeggiare fino al porto turistico. Per far contenti anche i bambini si può optare per una visita al Parco divertimenti Carthage Land. Mentre gli appassionati di storia saranno certamente incuriositi dal sito archeologico di Pupput, colonia romana che addirittura si guadagnò il rango di colonia onoraria sotto l'Imperatore Commodo tra il 185 e 192 d.C. prendendo il nome di Colonia Aurelia Commoda Pia Felix Augusta Pupput. Ad appena 300 metri dal sito di Pupput è stata scoperta la più grande necropoli romana in Africa che ha consentito di superare la scarsità di testi e fare nuova luce sul passato della città.

Chiang-Rai e le sue sfumature

Chiang Rai è una delle destinazioni più affascinanti della Thailandia al di fuori di Bangkok, una regione che offre una gamma incredibile di attrazioni. Dolci colline, imponenti montagne, rigogliose foreste, natura e ricco melting pot di culture fanno di Chiang Rai uno dei luoghi più interessanti da visitare nel Paese del sorriso. Molti piccoli villaggi sono ideali per sperimentare lo stile di vita locale, decisamente diverso per tradizione da quello delle grandi città. La cultura di questa regione è stata ispirata da Lanna, Karen e altri gruppi etnici indigeni. Il trekking alla scoperta delle tribù delle colline rimane una delle attività più evocative per gli esploratori. La località di Chiang Saen è nota per il panorama sul famoso "Triangolo d'oro", dove si incontrano i confini di Thailandia, Laos e Myanmar. Ci sono due punti ideali per godere delle vedute verso il luogo in cui i fiumi Khong e Ruak convergono. Il primo è dalle colline del tempio Wat Phra That Pha Ngao, il secondo lungo il fianco della collina. Immane la visita al Wat Rong Khun (Tempio Bianco), il capolavoro dedicato al regno del defunto re Bhumibol Adulyadej. Lo scintillante edificio è decorato dalle effigi di creature della mitologia thailandese e buddista. I visitatori entrano nel principale Ubosot attraverso un ponte che rappresenta il ciclo della rinascita. Così come è d'obbligo una visita al Singha Park, la più grande piantagione di tè della Thailandia che produce oltre 400 tonnellate di tè Oolong all'anno. Singha Park offre una esperienza ideale per le famiglie tra tour in bicicletta e uno zoo con giraffe e zebre. Un tram elettrico accompagna i visitatori che non amano la bici. Il ristorante del parco, il Bhu Bhirom, serve piatti deliziosi e offre un gran panorama.



Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza. Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com





Terme di Saturnia Spa & Golf Resort: **ispirazioni di Maremma**

Una Maremma vera e incontaminata, ricca di storia e di cultura. E ricca di una preziosa Fonte termale dalle proprietà terapeutiche

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



A Terme di Saturnia Spa & Golf Resort tutto invita a scoprire il vero senso del relax ed il valore di coccolarsi: le tensioni accumulate durante l'inverno lasciano spazio al buonumore e ci si sente liberi di svestirsi degli abiti formali, camminare senza scarpe, indossare un caldo e morbido accappa-

toio, per godersi la pace della natura e dedicarsi alla cura di sé.

Avvolti dai profumi e colori della Maremma, gli ospiti vedono tutti e cinque i sensi risvegliarsi e, con i trattamenti "Ispirazioni di Maremma", ideati per rendere omaggio alle tradizioni e al territorio, sono finalmente pronti a vi-

vere con un'energia rinnovata. "Ispirazioni di Maremma" si articola in tre diverse esperienze di benessere "al naturale": Ulivitas è caratterizzato dalla combinazione di olio di oliva, olii essenziali e basilico dalle proprietà tonificanti, leviganti ed energizzanti, enfatizzate da una particolare tecnica di massaggio ►

► che consente di raggiungere risultati immediati. Nutrimelis, invece, unisce la dolcezza del miele e degli oli essenziali puri dagli effetti detossinanti e drenanti, per donare a pelli secche e stressate una setosità unica e una fresca compattezza. Oleo Benessere, infine, ha inizio con una valutazione personalizzata, per poi proseguire con un massaggio con olii aromatici caldi unito a un impacco di fango specifico con azione distensiva, detossinante e idratante. Perfetti rimedi anti-stress, questi trattamenti apportano ancora più benefici se uniti a un bagno caldo nella sorgente termale, che sgorga alla temperatura costante di 37°C, rigenerandosi ogni 4 ore, per 6 volte al giorno, garantendo una sensazione di benessere diffuso. Terme di Saturnia Spa & Golf Resort, situato ai piedi dell'omo-

nimo borgo medievale, nel cuore della Maremma toscana, è ricavato da un'antica costruzione in travertino circondata da un parco secolare.

Nella Spa più premiata d'Europa il benessere è un concetto in continua evoluzione, una vera e propria cultura in grado di rispondere alle nuove esigenze degli ospiti, con una serie di trattamenti specialistici che sfruttano il prezioso patrimonio delle acque termali a 37°C, integrandolo con le più avanzate attrezzature e metodologie.

E dopo il relax, gli ospiti di Terme di Saturnia Spa & Golf Resort potranno partire alla volta delle meraviglie, vere e nascoste, di questo angolo di Toscana: i borghi di Pitigliano, Sorano e Sovana, affascinanti esempi di insediamenti arroccati sulle cime delle famose valate di tufo, il mare di Capalbio

o dell'Argentario.

In un unico angolo d'Italia si scoprono l'eredità degli Etruschi, l'oasi WWF, l'arte che si fonde con la natura spingendosi verso Il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle, parco artistico ideato dalla visionaria artista pop Niki de Saint Phalle, o fino a quello dell'artista svizzero Daniel Spoerri a Seggiano, che in quasi 30 anni ha raccolto le opere dei più importanti artisti internazionali.

Proposte speciali per maggio: A Terme di Saturnia Spa & Golf Resort il soggiorno da domenica a lunedì offre il relax del giorno più tranquillo della settimana, al riparo dalla frenesia del weekend, mentre per soggiorni da domenica a giovedì, fino al 31 maggio c'è un regalo in più: la quarta notte al 50%

www.termedisaturnia.it





CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv



Oasi Zegna:

la straordinaria unione tra yoga e ambiente naturale

Una montagna autentica da vivere in maniera slow, ideale per le famiglie, ma anche per gli sportivi e appassionati di natura, animata tutto l'anno da attività e iniziative, tra sport, divertimento e cultura del territorio

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



Questa è l'Oasi Zegna, una vasta area montana protetta, ad accesso libero, attraversata dalla strada Panoramica Zegna nelle Alpi Biellesi, raggiungibile con poco più di un'ora d'auto da Torino e Milano: primo esempio di mecenatismo ambientale in Italia, dal 2014 è entrata nel circuito di promozione e sensibilizzazione adottato dal FAI - Fondo Am-

biente Italiano - ottenendone il patrocinio.

Qui si svolgeranno due workshop esperienziali per espandere la propria consapevolezza ed energia vitale.

L'Oasi Zegna scommette sul connubio "yoga - montagna": tra la primavera e l'estate propone un seminario e un mini retreat di un weekend perfetti sia per approcciare per la prima

volta la pratica dello yoga, sia per approfondirne benefici e aspetti affascinanti, lontano dalla quotidianità, in un contesto ricco di stimoli e potenzialità sui tre piani - fisico, energetico e spirituale - dello yoga.

Nei giorni del 13 maggio, 1° giugno e 13 luglio si può svolgere un Viaggio attraverso i chakra.

I chakra sono centri energetici localizzati lungo la colonna ver-

► tebrale, il cui equilibrio è fondamentale per il fluire del prana, la nostra linfa vitale. La loro conoscenza può offrire spunti e tecniche d'aiuto al nostro benessere psicofisico.

A questo tema sono dedicati tre incontri con l'insegnante Elisa Francese in cui la pratica delle asana (le posture dello yoga), sarà abbinata con esercizi di pranayama (il controllo del respiro), meditazione e approfondimento teorico. Il primo appuntamento è dedicato ai tre chakra inferiori, legati alle nostre radici ed emozioni primordiali. Tappa successiva, i due chakra centrali, posti nella zona del cuore e della gola, responsabili

delle nostre relazioni con il mondo esterno e con gli altri. Infine, i centri più alti, la porta verso la spiritualità: sono i chakra della saggezza, dell'intuizione, della capacità di vedere con chiarezza, liberi da condizionamenti.

Nel week end dal 22 al 24 giugno, invece, Yoga e naturopatia: una full immersion a cura di Elisabetta Salerio, insegnante di Prana Healing Yoga, tra sequenze di posture purificanti per aiutare l'organismo a disintossicarsi, sessioni di pranayama, meditazioni camminate nel Bosco del Sorriso e focus dedicati agli aspetti più sottili ed esoterici dello yoga come i mudra e

i mantra. Dei mantra, formule o suoni sacri, che aiutano a focalizzare la mente e a entrare in contatto con il nostro profondo, parlerà anche la dottoressa e naturopata Lorenza Sola in una conferenza che completa il fitto programma di attività.

Entrambi gli appuntamenti sono ospitati all'albergo ristorante Bucaneve di Biemonte, uno chalet in legno con splendida vista sulla Pianura Padana, un centro benessere specializzato in trattamenti naturali e le specialità vegane dello chef Giacomo Galina.

info@yogacenterbiella.it
www.oasizegna.com



SCOPRITE LA VOSTRA STORIA SU croazia.hr

Piena di benessere

Non riempire di giorni la tua vita, riempi di vita i tuoi giorni.


CROAZIA

Piena di vita

PHOTO BY HIRVOJE BERDAR

SOURCE: ZAGREB TOURIST BOARD, PHOTO BY JULIEN DOVAN



MSC Crociere: i Trattamenti Spa Vinotherapy

Prodotti da “Bocelli Wines” esclusivamente per la MSC Aurea Spa

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



È questa un'originale proposta Benessere che ci viene da MSC Crociere, la più grande Compagnia di crociere a capitale privato al mondo.

Si tratta di una collezione firmata ed esclusiva di trattamenti

SPA creata con i prodotti di viticoltura Lajatica e prodotti da Bocelli Wines.

In anteprima questi pacchetti benessere hanno debuttato a bordo della MSC Aurea Spa a bordo di MSC Seaside, attualmente posizionata a Miami e im-

pegnata in itinerari nel Mar dei Caraibi, e presto saranno disponibili sull'intera flotta della Compagnia, compresa la MSC Seaview, la nave gemella di MSC Seaside attesa al battesimo del 2 giugno a Civitavecchia e impegnata nell'itinerario ►

► tra le perle del Mediterraneo. La linea cosmetica di vinotherapy Layatica prende il nome dalla regione toscana Lajatico: è qui che la famiglia Bocelli possiede da sempre la propria tenuta, il cui vigneto rappresenta il cuore pulsante. Nel corso della sua vita, Andreina (nonna di Andrea) era famosa per la sua deliziosa composta di uva rossa ed erbe selvatiche che utilizzava per idratare la pelle. Questo "segreto di bellezza" è stato poi tramandato per generazioni e studi e ricerche scientifiche hanno poi confermato queste sue innovative intuizioni.

Conosciute come "antiossidanti naturali", le uve contengono potenti composti chiamati polifenoli, che combattono i radicali liberi e stimolano il rinnovamento delle cellule e del collagene.

I risultati sono evidenti, poiché fin da subito l'epidermide mostra un aspetto più raffinato e giovanile. I polifenoli sono fino a 50 volte più forti della vitamina E e 20 volte più forti della vitamina C; in aggiunta le uve contengono anche un'abbondanza di vitamine - tra cui le vitamine A, B1, C, E e K - e minerali, oltre a magnesio, ferro, potassio, calcio e fosforo.

Gli ospiti della MSC Aurea Spa, dunque, beneficeranno così di una circolazione potenziata, segni di invecchiamento ridotti, una migliore digestione e una pelle più luminosa e brillante. I trattamenti sono proposti nelle più svariate forme, dai massaggi tradizionali con olii essenziali, ai bagni e ai peeling, e sono consigliati per coloro che desiderano contrastare i problemi dell'epidermide rinforzando l'elasticità e l'idratazione

della pelle, irrobustendo i vasi sanguigni e migliorando così la microcircolazione.

Otto diversi trattamenti di lusso a base di vino sono stati sviluppati in esclusiva per MSC Crociere utilizzando i prodotti di bellezza Layatica: i pacchetti sono pensati per uomini e donne, e comprendono tre diverse proposte per il corpo, un esclusivo Mediterranean Citrus Body Massage e quattro terapie per il viso, di cui una specificamente progettata per uomini.

Vinotherapy è solo una delle numerose offerte terapeutiche pensate per la bellezza, il benessere e le coccole dei clienti. Ogni nave della flotta MSC Crociere presenta infatti un'autentica Spa Balinese che regala un'ineguagliabile vista sul mare, mentre lo staff qualificato e specializzato offre un'ampia scelta di servizi per aiutare gli ospiti a rilassarsi, rinfrescarsi e rigenerarsi.

MSC Seaside e Seaview, la nave gemella che verrà inaugurata il prossimo 2 giugno, ospitano la più grande MSC Aurea Spa costruita fino ad oggi.

E, per completare il proprio percorso benessere, i crocieristi possono sperimentare un'ampissima varietà di strutture, tra cui MSC Gym, equipaggiata con attrezzature di Technogym (azienda leader mondiale nel settore del benessere e fitness), una zona termale ultramoderna dotata di un'esclusiva Snow Room e di una Salt Relax Area.



www.msccrociere.it

ASSOCAMP ti indica la strada



un turismo
in libertà
a 360°

ASSOCAMP
Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio

Assocamp è l'unica Associazione in Italia di rivenditori di veicoli e attrezzature per il Turismo all'aria aperta. Oltre 200 affiliati, la forza della professionalità e della competenza, la garanzia di un marchio che è al tuo fianco sempre.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



www.assocamp.com

Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Teramo	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone



Un servizio televisivo, trasmesso da Rai 3 che, mi auguro, in molti abbiano potuto vedere, ha raccontato degli scarichi selvaggi in mare da parte delle imbarcazioni da diporto.

Un servizio che ho guardato prima con curiosità e poi con attenzione e che mi ha portato indietro, con la mente, a più di vent'anni fa, quando attivamente il movimento camperista s'impegnò perché nei comuni venissero realizzati dei pozzetti di scarico che, pomposamente, chiamavamo presidi ecologici.

Ricordo le battaglie perché ne venissero realizzati in ogni comune, nelle più grandi aree di servizio e sulle autostrade ed anche la legge che ottenemmo, non senza fatica, per prevederne l'obbligatorietà almeno nelle grosse stazioni di vendita del carburante.

Battaglie perché fossero facilmente accessibili e gratuiti, proprio per cercare di elimi-

nare il problema alla radice, per impedire che certe "violenze" al territorio potessero continuare, che capitasse di assistere alla presenza di maleodoranti pozzanghere lungo i cigli delle strade.

Poi anche il sistema di raccolta delle acque cambiò, ma la sostanza rimase quella che avevamo compreso fin dalla nascita dell'idea e della filosofia dell'abitar viaggiando, come espressione massima del rispetto della natura, dell'esser umano e del suo habitat.

Scoprire che le barche da diporto devono pagare per "scaricare" in molti porti e che in tanti preferiscono superare una certa distanza dalla costa per poi provvedere a scaricare mi ha fatto male e mi ha pure confermato una sensazione che da tempo covavo dentro di me.

Quella che il movimento camperistico, fin dagli anni ottanta dello scorso secolo, sapesse

guardare molto avanti, che avesse l'intelligenza e la capacità di comprendere quali potevano essere i propri limiti e le lacune del "sistema" e di provvedere a porvi rimedio.

In molti, in quei tempi, non capivano e ritenevano che quanti si muovevano all'unisono su quella linea fossero dei visionari destinati ad andarsi a schiantare.

Fu invece una delle tappe fondamentali, assieme con quella della creazione di un legame forte con il mondo della disabilità, che diede una sterzata, che fece nascere un'idea oltre che un gruppo, che aprì la strada alla crescita esponenziale del settore.

Difficile capire perché altri settori che possiedono mezzi ben maggiori e potenzialità indubbiamente superiori siano rimasti al palo.

Difficile da comprendere, ma impossibile da giustificare.

Scaricare le acque reflue in mare è un attentato all'ambiente, come lo era quando i camper scaricavano lungo il ciglio delle strade.

Lo comprendemmo subito e le rivendicazioni diedero i risultati sperati. Adesso quando si parla di ambiente, di rispetto della natura, di difesa del territorio e si fa contemporaneo riferimento al camper ed alla vita dell'abitar viaggiando pochi possono sorridere: di questo provo orgoglio.

*Beppe Tassone
beppe@sec.cnet.it*

*G*li itinerari **Gustosi**

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia

*Parma
fa squadra!*





LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 15 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con "D'Orazio Assicurazioni", oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

RUCOLA: MOLTO PIÙ DI UNA SEMPLICE INSALATA...

Tutti la conosciamo e in molti la amiamo: è lei la principessa un po' piccante e molto saporita che, con il suo sapore forte e deciso, arricchisce le nostre insalate apportandoci anche un variegato campionario di elementi naturali, sempre preziosi per il nostro organismo.

La "Eruca Sativa" (è la sua denominazione scientifica) appartiene alla grande famiglia delle "Crucifere", la stessa dei broccoli e dei cavoli, e che raggruppa numerose piante erbacee che crescono bene in tutti i continenti e nelle più svariate zone climatiche, compresi ambienti difficili come quelli predesertici... E' da notare come, oltre alla varietà "Sativa", se ne trovi in Natura anche un altro tipo simile, sia per quanto riguarda il suo spiccato sapore, sia per il suo aspetto, variando solo in pochi particolari, essendo questa una pianta di tipo perenne: il nome scientifico di quest'altra varietà è "Diplotaxis Tenuifolia".

E' una lunga storia quella della rucola, che risale addirittura all'Impero Romano: in quei tempi lontani non se ne potevano né conoscere, né tanto meno apprezzare, le qualità nutrizionali della pianta, ma quelle popolazioni la consumavano lo stesso in abbondanza perché evidenziavano le sue importanti proprietà afrodisiache, elemento questo che poi nel lungo Medioevo la portò ad essere esclusa da molte tavole, decretandone un po' la stessa fine commerciale nei tempi in cui era la più classica "lattuga" a svolgere il ruolo d'insalata...

Oggi, anche grazie alla sua grande adattabilità a climi e terreni di ogni tipo, è ampiamente diffusa spontaneamente un po' ovunque: oltre che nelle aree più mediterranee, addirittura vive bene anche lungo le aree predesertiche, dove il suo sapore forte diviene ancora più intenso grazie alla scarsità d'acqua che contraddistingue quelle aree!

Si tratta di una pianta che ha un ciclo vitale piuttosto veloce: in caso di semina primaverile il prodotto è pronto per la consumazione dopo poche settimane e lo resterà fino al sopraggiungere dei mesi autunnali.

Tra le sue caratteristiche nutrizionali più importanti oggi gli ambienti scientifici ne mettono in risalto alcune in particolare: tra queste ricordiamo qui quelle relative all'importante quantitativo di minerali (soprattutto calcio, magnesio e potassio) e di vitamine (in particolare quelle dei gruppi "C" e "K") che apporta, oltre agli antiossidanti presenti, come il beta carotene.

Un'altra sua caratteristica, oggi assai tenuta in considerazione nel caso delle diete, è il suo basso apporto di calorie, elemento questo che ne fa un prodotto d'elezione in questi particolari regimi alimentari.

Se dunque anche voi foste alla ricerca di una linea fisica perfetta o teneste molto ad una corretta alimentazione, allora la rucola potrebbe divenire la vostra insalata preferita.

Se invece doveste preferirla per le sue "diaboliche" proprietà allora... fateci sapere!

Buon appetito a tutti Voi!



Salvatore Braccialarghe

Mensile - Anno 24° - N. 262

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore

Salvatore Braccialarghe

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti, Dario Brignole,
Domenico Carola, Antonio Castello,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Il Bubris, Giuseppe Lambertucci,
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Pola Rebis,
Riccardo Rolfini, Romina Rolfini,
Marisa Saccomandi, Franca D. Scotti,
Lamberto Selleri, Carmen Somma,
Beppe Tassone, Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



Parma fa squadra!



Presentato a Milano il ricco calendario di manifestazioni dedicate a valorizzare la cultura del cibo e un nuovo modello di sistema territoriale per la conoscenza e la promozione delle eccellenze enogastronomiche

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Parma Città Creativa per la Gastronomia, come da riconoscimento Unesco, il 2018 dichiarato "Anno del cibo italiano" dai Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali e dei beni culturali e del turismo, la ricchezza della Food Valley emiliano romagnola: basterebbero queste tre considerazioni per rendere quest'anno davvero memorabile.

A Milano si è svolta la presentazione del progetto di Parma per valorizzare la cultura del cibo, un nuovo modello di sistema territoriale per la conoscenza e la promozione delle eccellenze enogastronomiche.

Chiarissime le parole del sindaco Federico Pizzarotti: "Quella di Parma è una grande storia legata al cibo, che non è solo prodotto, ma racconto, esperienza, cultura. In un viaggio che parte dai luoghi di produzione e arriva sulle nostre tavole. Noi abbiamo deciso di condividerla attraverso un lavoro coerente di strategia che ha visto un territorio compatto su una direzione. I prodotti DOP e IGP del nostro territorio generano 1,5 miliardi di fatturato, le presenze turistiche sono aumentate del 26% negli ultimi 5 anni e puntiamo ad arrivare, da 700.000 presenze, a 1 milione: l'ambizione non è quella di "massificare", ma proporre un modello vincente fedele alla cultura di un territorio"

Nasce dunque una "cabina di regia", tante volte invocata, che mette a sistema le competenze e le eccellenze enogastronomiche locali, unendo player del territorio, pubblici e privati, sotto il coordinamento del Comune, per ►

► celebrare il territorio e dare visibilità alle eccellenze che nascono a Parma.

Fanno parte della cabina di regia, insieme al Comune di Parma, Alma – La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, Barilla, Consorzio per la tutela dei vini DOP “Colli di Parma”, Consorzio per la Tutela del Culatello di Zibello, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Consorzio del Prosciutto di Parma, Coppini Arte Olearia, Fondazione UNESCO, Mutti, Parma Alimentare, “Parma, io ci sto!”, Parma Quality Restaurants, Parmalat, Rodolfi.

Un ricco calendario presenterà Parma e in generale la Food Valley e l’Emilia-Romagna a tutto il mondo, attraverso eventi e manifestazioni che raccontino il territorio e le sue buone pratiche riguardanti l’alimentazione e lo sviluppo sostenibile.

City of Gastronomy Cibus OFF, 5-13 maggio: in concomitanza con Cibus 2018, il cuore di Parma si anima in un viaggio alla scoperta delle origini e le peculiarità delle tante specialità locali,



celebrate in tutto il mondo City of Gastronomy Festival, 2-3 giugno: l’occasione ideale per vivere il cibo nelle sue dimensioni culturale, sociale e ovviamente sensoriale, temporary restaurant, show cooking con cuochi stellati da tutto il mondo e incontri nel centro di Parma

City of Gastronomy Taste, 1-30 settembre: un mese ricchissimo di appuntamenti tutti da gustare, in cui protagonista non è solo la

città, ma l’intero territorio.

Da Collecchio con il Pomodoro, a Langhirano con il Prosciutto di Parma, ai tanti caseifici disseminati tra la Bassa, l’Appennino e la montagna. Appuntamenti riuniti sotto il cappello di City of Gastronomy Taste: perché l’alimentazione è un’intensa esperienza di piacere, oltre che l’espressione della creatività di un territorio. Protagonisti: il Prosciutto di Parma, il Parmigiano Reggiano, la Pasta, il Pomodoro. Da segnare in agenda: Tomaca Fest e Festival del Prosciutto di Parma (1-2 settembre), Cena dei Mille (3 settembre), Festival del Prosciutto di Parma (1-16 settembre), Pastaria (22-23 settembre), Caseifici Aperti (29-30 settembre), Giardini Gourmet (7/14/21/28 settembre).



www.parmacityofgastronomy.it
www.parmalimentare.net
www.parmaiocisto.com
www.parmaqualityrestaurants.it
www.cityofgastronomyfestival.it

FINECO

BANK



Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

CONTATTA SUBITO

Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank
Fineco Center
Largo Sacramento, 2
Mobile 335 7686164
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato. TAN 13,90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito www.fineco.it o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.



Maggio il mese dei belli... e dei buoni

Di Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it

Ricetta:

Rompere un uovo (o più) dentro un tegamino, toglierlo dal fuoco dopo qualche minuto aggiungendo un pizzico di sale per poi

ricoprirlo di scaglie di tartufo. Va gustato con pane rustico tostato.

Lo diceva anche Michelangelo quando gli chiedevano come

facesse a scolpire statue così straordinarie...tolgo il superfluo. La perfezione è questa: togliere il superfluo e nel mese di maggio in cucina è possibile. Vi



sembra incompatibile il paragone? Non oggi, visto che consideriamo arte tutto quello che suscita emozioni e l'uovo col tartufo è un capolavoro di sensazioni. Perché non provare altri piatti meno costosi ma altrettanto gustosi in tutta semplicità. E' il mese del trionfo della verdura e l'inizio della matura-

zione di tanta buona frutta. Fondamentale è uscire di casa, possibilmente fuori città, niente ritempra come l'aria e la luce naturale. Camminare nei boschi, nelle pinete, lungo i fiumi... rigenera molto più di una seduta psicoanalitica, per non parlare della gratificazione economica, si torna a casa con asparagi selvatici, cicoria, strigoli ("silene vulgaris"), tarassaco o dente di leone ("piscialetto"), rucola, malva, rosolacci, steli di erba dal profumo e sapore di aglio... Del tarassaco si possono raccogliere i boccioli ancora chiusi (aperti sono di un bel giallo) per metterli sotto sale esattamente come i capperi. Se avete portato con voi i guanti perché non raccogliere anche le cime delle infestanti ortiche, che appena gettate in acqua bollente perdono le proprietà urticanti per diventare componenti di ripieni, fritte... L'occhio vuole la sua parte e i fiori di rovo, malva, acacia, sambuco, unitamente alle violette danno un tocco di colore alle insalate. Organizziamo un menù con quanto di meglio offre la stagione, compresi i prodotti coltivati dai nostri ortolani.

Si potrebbe iniziare il pranzo con un antipasto fatto di scaglie di pecorino e fave sgranate per poi passare ai primi... sempre sostenuti da un buon vino o una birra speziata. Se siete a dieta, una vellutata di patate e ortiche con un velo di pecorino sopra, fa al caso vostro. Per tutti gli altri, sia la pasta all'uovo (tagliatelle) sia quella secca (spaghetti) possono diventare

eccezionali, se condite con asparagi e strigoli passati in padella con aglio e olio. Non male anche il sugo di scalogno e piselli. Se avete voglia di impegnarvi, i tortelli ripieni di erbe varie (spinaci, cicoria, ortica...) unitamente a ricotta e pecorino, saltati in padella con burro e salvia, faranno ululare i vostri commensali. Come secondo, utilizzerai asparagi e carciofi. Per gli asparagi al vapore (usando un cestello dentro la pentola con poca acqua sotto), la cottura non deve superare i pochi minuti (gli asparagi sono buoni anche crudi in pinzimonio, esattamente come i carciofi) poi vanno conditi con olio, sale e, volendo, l'aggiunta di uova sode tagliate a rondelle o spezzettate. Se dopo un primo sostanzioso si preferisce una bella insalata, niente è meglio di un misto di verdure di stagione, come il radicchio di campo, la rucola, i ravanelli... unitamente ai fiori prima citati. Vade retro le strepitose verdure fritte in pastella (anche se una tantum)...più salutare grigliarle. Per chiudere in bellezza, prepariamo una bella ciotola di fragole ricoperte da uno sciroppo di zucchero e limone (facoltativa l'aggiunta di una o più palline di gelato alla vaniglia). Tornando a Michelangelo sappiamo che era capace di cibarsi di sole croste di pane quando si faceva travolgere dalla furia creativa e, al massimo, quando proprio voleva esagerare, manifestava una passione per il formaggio con le pere. La sua genialità è nota, molto meno la taccagneria.



Due Chef, un solo nome:
Mediterraneo Restaurant



Alloggiare in questa struttura significa potersi rilassare lungo la riviera, godersi i magnifici borghi dell'entroterra e degustare prodotti tipici enogastronomici del territorio

di Antonio castello - a.c.castello47@gmail.com

“**U**no non può pensare bene, amare bene, dormire bene se non ha mangiato bene”, Virginia Wolf, la grande scrittrice e saggista britannica la pensava così. E come darle torto. Trovare però un posto in grado di offrirti tutte queste cose non è semplice. Ma a cercarlo non è poi tanto difficile. A **Montegranaro** in provincia di Fermo, situato a circa 10 km dal mare, su un colle tra la valle del fiume Chienti e il suo affluente Ete, l'Hotel Horizon (4 stelle S) è stato studiato nei minimi particolari per offrire il massimo comfort alla sua clientela sia business che leisure. Sì perché l'Hotel è situato a pochi minuti d'auto dai Factory Outlet delle migliori griffe per la calzatura uomo/donna a livello internazionale Tod's, Prada, Cesare Paciotti e molti altri hanno qui la loro sede e per gli appassionati di shopping e prodotti made in Italy, la posizione dell'Hotel è quanto di più prezioso possa esserci. Non solo, grazie alla vicinissima superstrada, il mare è possibile raggiungerlo in neppure cinque minuti d'auto mentre la montagna non dista più di mezz'ora. Insomma alloggiare in questa struttura significa anche potersi rilassare lungo la riviera, godersi i magnifici borghi dell'entroterra e degustare prodotti tipici enogastronomici del territorio beandosi dei suggestivi scorci offerti dai Monti Sibillini. Per mangiare bene tuttavia, non c'è neppure bisogno di andare lontani perché l'elegante Ristorante “Mediterraneo”, aperto a tutti sia a pranzo che a cena, offre alla propria clientela sapori e pietanze che coniugano la tradizione marchigiana alla creatività italiana con il gusto internazionale. La sala ristorante, progettata in chiave moderna e completamente vetrata, offre un suggestivo paesaggio, creando una magica atmosfera soprattutto di sera quando le luci si accendono sulla vallata del Chienti. La struttura dispone tuttavia anche di uno splendido giardino attrezzato per ospitare eventi, matrimoni e cerimonie. Per questo, cosa abbastanza rara nel panorama della ristorazione, il Mediterraneo Restaurant si avvale di due Chef: Massimiliano Fabi, esperto banchettista, particolarmente vocato per le cerimonie che coinvolgono un gran numero di invitati, come cene aziendali, cene di gale, eventi privati e Paolo Cipolletti, giovane e talentuoso, particolarmente portato a rendere ogni piatto un'opera d'arte con quel sapersi rendere sempre originale, ma sicuro di non deludere mai il cliente.

TURISMO
 Anno 19°
 febbraio 2013
all'aria aperta 150
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Come sono andate le festività?
 Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia
 Umbria: una terra dedicata a Francesco

Carnevale Romano
 ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE
150ª edizione

50 itinerari gustosi
 territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'**Auvergne**

TURISMO
all'aria aperta
 CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ